

1° Amico della Famiglia

Anno XCVI - n. 7 - Settembre 2018

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



MONTINI SANTO LE VISITE A SEREGNO

Pagine 12-13



Alberto Rossi sindaco:
I miei primi mesi di lavoro
(pag. 43-44)



50 giovani in cammino per 130 km
Poi l'incontro con Papa Francesco
(pag. 10-11)



Adda don Piero Calmara
e don Gianfranco Redaelli
(pag. 22-23)



Salaromeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 | SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



DOPO DI NOI, un atto d'amore.

Creare le migliori condizioni per il futuro
dei nostri figli è il più grande atto d'amore
che possiamo compiere da genitori.
Vale ancora di più se i nostri figli hanno disabilità.

DOPO DI NOI è la soluzione assicurativa che assiste le
persone con disabilità una volta rimaste sole.
Rivolgeti con fiducia ai nostri consulenti.

Via S. Valeria 100,
20831 Seregno (MB).
0362 26841
info@sabiagroup.it



Editoriale

"Si è sempre fatto così": forse è ora di piantarla e di cambiare davvero

Terminata di fatto l'estate con tutto il suo carico di vacanze ma anche di eventi tragici (su tutti il crollo del ponte di Genova) si è già tornati alla normalità. In città ha iniziato a lavorare la nuova amministrazione comunale (ne parliamo diffusamente nelle pagine seguenti): dopo il trauma dell'autunno scorso Seregno ha di nuovo un governo pienamente legittimato a rispondere ad attese e bisogni. Di certo non si può sottacere né dimenticare che alle elezioni, malgrado tutto quel che era successo, è andata a votare la metà dei cittadini (al ballottaggio decisivo ancor meno). Era già successo ma la situazione da questo punto di vista è peggiorata ma quel che stupisce e soprattutto interroga e deve interrogare, compresi cristiani, credenti, praticanti e non, è che in pochi mesi, dalle elezioni politiche e regionali di marzo a quelle comunali di giugno un quarto in più all'incirca dei cittadini abbiano deciso di disertare le urne raddoppiando la quota pressoché endemica degli astenuti. A molti seregnesi insomma importa di più il governo dell'Italia (che di per sé non è un male) che non quello della propria città. Al di là di luoghi comuni ('sono tutti uguali', 'tanto non cambia niente', etc.) o di analisi più raffinate ('la voglia di cambiamento', l'assenza del Movimento 5 Stelle, etc.) resta il dato inquietante di una città spaccata in due: chi ne ha a cuore le sorti, chi si interessa a che venga amministrata bene, correttamente, onestamente (il che non mi pare cosa da poco), chi vuole che vengano risolti problemi piccoli e grandi e date risposte a bisogni sempre nuovi e crescenti; e chi invece ha perso in tal senso ogni fiducia e speranza.

E se tanto ci dà tanto possiamo sicuramente presumere che anche parecchi credenti e praticanti appartengano a questa 'metà' di città che ci vive ma non sente di appartenervi, ci abita come potrebbe abitare in qualsiasi altro luogo, pensa e ritiene di risolvere nel proprio 'privato' qualsiasi questione debbano affrontare, con o senza l'aiuto della fede o della Provvidenza che dir si voglia.

Anche l'arcivescovo Delpini nella sua lettera pastorale già resa nota a luglio, che pure a cominciare dal titolo "Cresce lungo il cammino il suo vigore - Il popolo in cammino verso la città santa, la nuova Gerusalemme", indica

la strada da percorrere, non manca di sottolineare come: "Anche frequentatori assidui degli ambienti parrocchiali sono spesso insensibili alle proposte di partecipazione costruttiva all'impresa comune di rendere il mondo più abitabile e più solidali le relazioni". Aggiungendo più oltre: "L'annuncio e la pratica dell'umanesimo cristiano non si traducono in un richiamo a leggi e adempimenti, non si intrinsecano nella nostalgia di un'altra cultura e di un'altra società, come se rimpiangessimo un'egemonia, non si intimidiscono di fronte a stili di vita e slogan troppo gridati e superficiali". Per questo l'arcivescovo ritiene che sia "opportuno creare nelle comunità cristiane luoghi di confronto, di elaborazione di proposte e di giudizi sulle vicende del nostro tempo e della nostra terra".

E' un invito serio a lavorare insieme, a non lasciare che anche la sua lettera pastorale diventi 'lettera morta' come tanti documenti (saranno anche troppi ma non se ne può più di ridurre tutto ad hastag, whatsapp, tweet, e compagnia bella). Come il progetto pastorale della nostra comunità che alla sua presentazione lo scorso giugno non ha visto presenti nemmeno tutti i componenti del consiglio pastorale, così come delle varie commissioni e responsabili e impegnati di gruppi, movimenti, associazioni, strutture, realtà del mondo cattolico locale di cui spesso e volentieri ci riempiamo la bocca ma non superiamo steccati, remore, confini, campanilismi.

Sempre Delpini all'inizio della sua lettera lo scrive chiaramente: "non ha fondamento né giustificazione l'espressione 'si è sempre fatto così' che si propone come argomento per chiedere conferma dell'inerzia e resistere alle provocazioni del Signore che trovano eco nelle sfide presenti".

Ecco è davvero ora di finirla e piantarla con il 'si è sempre fatto così' anche nelle cose, iniziative, pratiche pur ammirevoli perché altrimenti il risultato è la metà di una città insensibile e impermeabile a tutto, ma anche di una comunità cristiana che vuole continuare a vivere la propria fede stando nel 'proprio brodo', o peggio ancora andando a messa, ascoltando il Vangelo ma poi, usciti, pensando, dicendo, agendo tutto il contrario. E non si vive di sole feste, per quando belle e affollate...

Luigi Losa

SOMMARIO

Elezioni: il centrosinistra torna alla guida della città
Pagina 4

Elezioni: i primi mesi del sindaco Rossi
Pagina 5

Elezioni: assessori e consiglio tante novità
Pagina 6

Elezioni: cattolici, tanti e determinanti ma non basta
Pagina 7

Delpini, lettera pastorale e fine del sinodo minore
Pagina 9

Il pellegrinaggio dei giovani per incontrare il Papa
Pagine 10-11

Papa Paolo VI santo, le sue visite da arcivescovo
Pagine 12-13

Don Orione: accoglienza migranti conclusa
Pagina 15

Collegio Ballerini, staffetta Frova-Gregorini
Pagina 17

Le vacanze comunitarie di oratori e gruppi
Pagine 18-19

Addio a don Piero e don Gianfranco
Pagine 22 - 35

Don Michele nuovo vicario parrocchiale
Pagina 23

Parrocchie
Pagine 25-27-28-29
30-31-32-33

Corsi biblici, apertura con l'arcivescovo
Pagina 35

Comunità
Pagine 37-38-39

Notizie da gruppi e associazioni
Pagine 42-43-44-45
46-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

Elezioni/Netto il risultato del ballottaggio del 24 giugno, votanti sotto il 50%

Alberto Rossi eletto sindaco con quasi novemila voti Il centrosinistra alla guida di Seregno dopo 13 anni

26 settembre un anno dopo

Con l'elezione del nuovo sindaco comunque si è voltato pagina

Tra pochi giorni sarà trascorso un anno da quella terribile mattina del 26 settembre quando la città fu svegliata dal rombo degli elicotteri e dalla incredibile notizia dell'arresto (ai domiciliari) del sindaco in carica, Edoardo Mazza, nonché di altri provvedimenti giudiziari a carico di esponenti politici e non. E' probabile che non ci siano particolari momenti rievocativi di quell'evento che portò Seregno sulle prime pagine di giornali e telegiornali, siti web e social, in Italia e all'estero.

E in fondo è anche giusto così: c'è davvero poco da celebrare, quanto invece da lavorare seriamente, giorno per giorno, perché l'onestà e la legalità siano al centro di ogni attività pubblica e privata. Come aveva esortato i seregnesi a fare l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, da pochi mesi alla guida della diocesi e che pochi giorni dopo il 26 settembre, a S. Ambrogio in una celebrazione peraltro da tempo già programmata dedicò tutta la sua omelia a quanto era accaduto.

Invitando decisamente proprio i credenti e i cittadini tutti a rialzare la testa dicendo: "Allora a me sembra che questo momento è il giorno opportuno perché gli onesti, i lavoratori, la gente seria che abita in questa città si alzi in piedi e dica: noi faremo un bene così grande, noi ci renderemo famosi per imprese così onorevoli, noi prenderemo l'iniziativa per cose così belle che la nostra città dimenticherà i fatti di cronaca che ci hanno turbato e saremo capaci di dire: la nostra città è famosa per il bene che ci fanno i buoni, per la serietà con cui gli onesti operano il bene, per quella semplicità con cui ci svegliamo al mattino e diciamo: che bello avere una giornata per far del bene e a questo dedichiamo tutte le forze che abbiamo".

A distanza di un anno possiamo dire che qualcosa, al di là delle inchieste giudiziarie ancora in corso e dei primi processi in programma, in città è accaduto, in senso positivo. Le elezioni di giugno hanno portato al rinnovo pressoché totale della classe politico-amministrativa ma soprattutto all'elezione di un nuovo sindaco, Alberto Rossi, giovane e con un passato di impegno in campo cattolico e sociale. Ed anche nella sua squadra di assessori così come nel nuovo consiglio comunale molti sono i volti di giovani e non, espressione di un mondo cattolico e dell'associazionismo da sempre vivo, attivo e che fa del suo meglio per dare una mano a risolvere i tanti problemi della città. Non so se è tanto o poco, ma è senza dubbio un buon segnale e in ogni caso che si è voltato pagina.

Luigi Losa

Per la seconda volta da quando, nei primi anni novanta, fu introdotta l'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini, Seregno ha scelto nelle amministrative svoltesi prima della pausa estiva di essere guidata dal centrosinistra. Il ballottaggio celebrato domenica 24 giugno ha infatti premiato **Alberto Rossi**, 33 anni, responsabile del marketing ed analista del centro studi della Fondazione Italia Cina di Milano, sostenuto dalla coalizione Scelgo Seregno, composta dal Partito democratico e dalle civiche Scelgo Seregno e Cambia Seregno, che ha incamerato 8mila 841 preferenze, pari al 54,21 per cento, staccando così **Ilaria Cerqua**, 43 anni, neo funzionaria del Comune di Milano, appoggiata dalla coalizione di centrodestra, formata da Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia, fermatasi alla quota di 7mila 469, corrispondente al 45,79 per cento.

Determinante per Rossi nel miglioramento del suo risultato rispetto al primo turno, quando aveva totalizzato 6mila 386 voti, sono stati l'accordo per un appoggio esterno con la civica Ripartiamo Insieme, che in prima battuta aveva perorato la corsa come candidato primo cittadino di **Carlo Mariani**, e l'indicazione di voto, seppur sofferta, di Per un'altra Seregno a sinistra, che con **Simone Crinò** come suo alfiere aveva conquistato 461 elettori. Di contro, a Cerqua, che nel primo turno aveva ottenuto 6mila 845 consensi, non è bastato l'input in suo fa-

vore di **Tiziano Mariani**, già candidato sindaco della civica Noi per Seregno. L'elettorato di quest'ultima ha solo in parte sposato la causa del centrodestra, come prova il balzo di 624 unità, a fronte delle mille 764 preferenze registrate domenica 10 giugno.

Il ritorno al governo della città del centrosinistra, assente dalla stanza dei bottoni fin dal 2005, quando si concluse la decennale esperienza come sindaco di **Gigi Perego**, alla testa dell'aggregazione di Per Seregno democratica, è stato favorito dall'allargamento alla società civile, tradottosi nella nascita delle due civiche Scelgo Seregno e Cambia Seregno, capaci di coinvolgere personalità di spessore come **Agostino Silva**, **Samuele Tagliabue** e **Laura Borgonovo**, ad esempio, e di incrementare il bacino d'utenza del fronte, che altrimenti sarebbe stato limitato allo zoccolo duro consolidato del Partito democratico, comunque in grado di migliorare il risultato conseguito nelle politiche di marzo, pur nel frangente più difficile della sua storia.

Il centrodestra, invece, ha pagato dazio al terremoto giudiziario dell'autunno precedente, finendo con il perdere il controllo di una delle sue roccaforti storiche dopo 13 anni di egemonia assoluta o quasi in tutte le tornate. Di negativo c'è da rimarcare il dato delle affluenze, ovvero il 50,52 per cento nel primo turno ed il 45,53 per cento nel ballottaggio: per troppi la politica è ancora qualcosa di distante...

P. Col.



La sera della vittoria



Il giuramento in consiglio



Al lavoro nel suo ufficio

Intervista/Alberto Rossi racconta i suoi primi mesi da sindaco di Seregno

Rilancio della macchina comunale e ascolto dei cittadini i primi passi di un cammino comune

Siamo partiti con un grande entusiasmo ed una grande carica, figli di un percorso che è cresciuto nel tempo. Il bilancio fin qui è positivo». **Alberto Rossi**, 34 anni da compiere il prossimo 31 ottobre, commenta così i primi mesi vissuti come sindaco di Seregno, a seguito della vittoria nel ballottaggio delle amministrative dello scorso giugno.

Se lo aspettava?

«Non è un segreto che non fossi il favorito. Abbiamo condotto secondo me una campagna elettorale molto positiva, dicendo no alla demonizzazione dell'avversario e proponendo un progetto finalizzato al coinvolgimento della società civile, ben al di là delle due liste civiche presenti nella coalizione 'Scelgo Seregno'. Abbiamo così intercettato una fiducia trasversale, che ci è da stimolo nell'affrontare sfide e difficoltà. I dossier sul tavolo sono infatti molti».

Ci può indicare le sue priorità?

«Fin da subito, mi sono dedicato personalmente a rimettere in moto la macchina comunale, provando a superare la sfiducia che era stata generata dagli accadimenti precedenti. Siamo partiti più in generale dal quotidiano, mettendo al centro la dinamica dell'ascolto, per continuare a stare in mezzo alla gente anche dopo le elezioni. In poche settimane, ho ricevuto senza appuntamento oltre un centinaio di cittadini nelle finestre che metto a disposizione il

martedì ed il giovedì: ho così conosciuto segnalazioni, proposte, critiche e veri drammi umani, con la volontà di arrivare laddove possibile e nel breve a soluzioni adeguate».

C'è stato un traguardo che l'ha reso felice in particolare ed un errore che si è rimproverato di aver fatto?

«Il primo traguardo è forse questa apertura all'ascolto, tanto più fondamentale in un momento in cui si vive una chiara sfiducia verso la politica. Credo che noi sindaci possiamo iniziare ad invertire la rotta, evitando di scimmiettare comportamenti istituzionali a livelli più alti che non pagano. Ma sono contento anche dell'assunzione di due imbianchini, che ha concretizzato in tempi rapidi un progetto definito dalla subcommissario **Mariangela Danzi**: abbiamo puntato sui singoli e non su un'azienda, ottenendo come risultato di offrire aule rimesse a nuovo agli studenti della Stoppani e della Mercalli dopo la pausa estiva. Per quanto riguarda gli errori, se ne commettono tutti i giorni in tutte le professioni. Io non sono esente in proposito, tanto più che mi trovo ancora in una fase di tirocinio, se vogliamo. Ma non c'è qualcosa di specifico che mi rimprovero».

Tra poco vivremo il primo anniversario della bufera che ha travolto la giunta Mazza: con quale stato d'animo vi si accosterà?

«Al netto degli aspetti giudiziari, che

ancora devono essere chiariti, il 26 settembre 2017 è una data che ha cambiato la vita di molti. Penso alle persone coinvolte, ma anche a me stesso: ho la consapevolezza che senza quel che è accaduto ora starei facendo altro. Spendo una parola per i dipendenti comunali, che scontano o hanno scontato dopo questa vicenda una nomea negativa nel complesso che non condivido: ho apprezzato in questo primo periodo professionalità di spessore, bisognose unicamente di una spinta per ricominciare. Sono contento oggi di poter accompagnare la mia città in un cammino di ripartenza: la ricostruzione di una comunità non può però essere affidata ad un solo uomo o a soli otto tra uomini e donne, ma serve il contributo fattivo di tutti. Evidenzio che sono stato proclamato sindaco il 26 giugno, a nove mesi esatti dall'intervento della magistratura. Nove mesi, il tempo che occorre ad un bambino per nascere: miglior auspicio da questo punto di vista non avrebbe potuto esserci».

Adesso cosa ci dobbiamo attendere?

«Il primo passo è quello che ti porta dove vuoi, ma ti toglie da dove sei. È una frase che ho letto dopo l'elezione, che mi ha molto colpito. Ci stiamo dedicando come detto al rilancio della macchina comunale. Poi con il bilancio del 2019, cui lavoreremo in questi mesi, ci sarà spazio per iniziare a strutturare i grandi progetti che abbiamo».

P. Col.

Elezioni/Tre donne e quattro uomini nella squadra di governo della città

Tutti debuttanti gli assessori della nuova giunta In consiglio le opposizioni danno subito battaglia



Il sindaco Alberto Rossi con i suoi sette assessori



Il presidente del consiglio Amati

Alberto Rossi ha presentato la squadra con cui amministrerà Seregno nel prossimo lustro in occasione della prima seduta del consiglio comunale di venerdì 13 luglio, ospitata da "L'Auditorium" di piazza Risorgimento.

Ne fanno parte il vicesindaco **Gigi Pelletti** (Ripartiamo Insieme), con deleghe a smart city, politiche ambientali ed innovazione digitale, nonché gli assessori **Pinuccio Borgonovo** (Partito democratico), che si occuperà di partecipate, lavori pubblici e manutenzione ordinaria, trasparenza e semplificazione, **Laura Capelli** (Pd), che lavorerà nei settori delle politiche sociali e per la disabilità, delle politiche per la famiglia e per la casa, **William**

Viganò (Pd), che si muoverà negli ambiti del bilancio, dei rapporti con i quartieri, della sicurezza e della protezione civile, **Federica Perelli** (Cambia Seregno), che sovrintenderà a pubblica istruzione, cultura e biblioteca, **Claudio Vergani** (Cambia Seregno), che tratterà urbanistica, plis ed edilizia privata, ed infine **Ivana Mariani** (Scelgo Seregno), cui sono toccati i settori dello Sviluppo economico, delle politiche produttive e del lavoro.

Nella stessa circostanza, **Pietro Amati** (Ripartiamo Insieme) è stato eletto presidente dell'assise, con i soli voti a favore della maggioranza di centrosinistra.

L'abbrivio dei lavori consiliari è stato molto frizzante. Per cominciare, proprio venerdì 13 luglio **Tiziano Mariani** di

Noi per Seregno ha annunciato di aver inoltrato un ricorso al Tar della Regione Lombardia, in merito all'accordo per un appoggio esterno tra la coalizione Scelgo Seregno e Ripartiamo Insieme all'indomani del primo turno elettorale: a suo giudizio, il mancato apparenamento lede il diritto di rappresentanza in aula delle minoranze, oggi circoscritta a sette consiglieri, dopo il passaggio sul fronte opposto di Carlo Mariani e Pietro Amati di Ripartiamo Insieme.

Praticamente in contemporanea, **Ilaria Cerqua** di Forza Italia ha rilevato un'incompatibilità di Claudio Vergani, figlia del suo incarico professionale in seno al Comune di Casatenovo. Il neo assessore ha in seguito provveduto a rinunciare alla posizione organizzativa di

cui era titolare, senza tuttavia evitare per questo la presentazione di una mozione di sfiducia nei suoi confronti da parte del centrodestra, che è stata discussa e bocciata nella seduta di lunedì 30 luglio, di cui è stata teatro l'aula di via Umberto I, in coda ad un dibattito molto accorato su entrambe le sponde.

Da notare è che le prime sedute sono state trasmesse in streaming su internet, accogliendo un'istanza che era latente da tempo, e che il pubblico che ha assistito ad ambedue gli appuntamenti è stato molto più numeroso in confronto alle abitudini precedenti. È da capire ora se quest'ultimo aspetto si tradurrà in un fuoco di paglia oppure no.

P. Col.

Elezioni/Analisi del risultato delle amministrative

Cattolici numerosi e determinanti ma per scelte personali e non per una pastorale del bene comune

Un piccolo esercito di candidati, ma solo uno sparuto manipolo quelli formatisi attraverso significative esperienze negli ambienti cattolici della città.

Così iniziava un articolo pubblicato sulle pagine de "l'Amico della Famiglia" nel 2015, a commento delle elezioni che fecero di **Edoardo Mazza** il sindaco di Seregno. Nell'analisi di tre anni or sono si evidenziava come i candidati chiaramente riconducibili al mondo cattolico organizzato fossero molto pochi e, tra l'altro, come quasi nessuna avesse riscosso fortuna.

A distanza di soli tre anni, periodo tutto sommato molto breve, l'analisi sembra diametralmente da rovesciare. Alle elezioni dello scorso giugno, infatti, non solo si sono proposti un buon numero di candidati riconducibili al mondo cattolico organizzato, ma anzi questi hanno avuto un impatto importante, se non addirittura determinante, nell'elezione del sindaco **Alberto Rossi**, anche lui con alle spalle un solido percorso formativo negli ambienti cattolici.

In tre anni, dunque, è cambiato tutto. Sentendo un po' i diretti interessati, due sembrano gli elementi che hanno innescato questa inversione di rotta: da un lato i richiami sempre più pressanti sia di papa **Francesco**, sia degli arcivescovi **Scola** e **Delpini** affinché i cristiani trovino il coraggio per "mettere le mani in pasta" e occuparsi del bene comune, dall'altro lato le clamo-



La prima seduta del nuovo consiglio comunale

rose vicende politico giudiziarie partite il 26 settembre 2017, episodio che ha scosso più di una coscienza ed ha chiamato più di uno a scelte di impegno e responsabilità.

Questo quadro di riferimento è un po' la situazione del bicchiere che può essere visto mezzo pieno o mezzo vuoto. Le considerazioni più ottimistiche e benevole non possono che sottolineare come il mondo cattolico abbia la possibilità di mettere al servizio della comunità civile persone di elevato spessore e come, pur tra mille fatiche, gli ambienti cattolici sappiano formare coscienze capaci di lasciarsi interpellare dalla vita e capaci di mettersi in gioco (e inoltre: nella partita elettorale si sono impegnati in prima persona non solo solidi veterani, ma anche diversi giovani, espressione di un mondo che ha ancora qualcosa da dire e da dare).

Crogiolarsi su queste riflessioni senza avere il coraggio di guardare il bicchiere mezzo

vuoto sarebbe, tuttavia, sprecare un'occasione. Nell'analisi di tre anni fa emergeva come parlare di politica all'interno soprattutto degli oratori e degli ambiti pastorali giovanili sia fonte di grande fatica.

Il triennio non pare aver portato un significativo cambio di approccio pastorale. Parlando con un po' tutti coloro che da cattolici si sono buttati nella competizione elettorale (risultando, in un buon numero di casi, pure eletti), l'espressione che più ricorre ed accomuna è "scelta personale". Ciascuno si dichiara mosso da una propria iniziativa, che solo successivamente è stata condivisa, magari anche dagli stessi amici del gruppo parrocchiale, anche qui sempre e solo per scelte personali. Ed anche qui con una buona dose di volontà di riscatto morale sollecitata dalle vicende politico-giudiziarie.

Senza invocare con nostalgia tempi in cui la casa canonica dettava l'agenda politica (non è più questo il tempo storico e, tutto sommato, la società plu-

rale è da considerare un valore), sembra venuto il momento di avviare i giovani che ancora scelgono l'esperienza comunitaria e associativa cristiana ad interessarsi della vita politica, a riprendere a pensare che occorre farsi carico della cura del "bene comune". Questo come scelta pastorale continuativa.

Nelle recentissime elezioni comunali, i cattolici sono tornati a sentirsi e ad essere protagonisti. Detto che, per quanti sono stati eletti, la dichiarata appartenenza cristiana non è una semplice insegna di merito, ma deve tradursi in una maggiore responsabilità morale nella cura del "bene comune", il momento propizio potrebbe e dovrebbe servire per fare in modo che nelle tornate elettorali prossime venture i cattolici non debbano dipendere, per essere protagonisti, da scelte individuali e dall'emozione suscitata da eventi straordinari ed eclatanti.

Sergio Lambrugo



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

SORGENTE SOVRANA

Sorgente Nuova Augusta

Sorgente S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnesse.it

96 anni di passione insieme
1922.....2018

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri **CALZATURE**

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Diocesi/La lettera pastorale dell'arcivescovo per il nuovo anno e gli impegni

Delpini traccia le linee dell'azione pastorale: uno stile cristiano di presenza dentro la società

Una Chiesa in cammino nella dimensione del pellegrinaggio. E' l'immagine che l'arcivescovo offre nella lettera per il prossimo anno pastorale, "Cresce lungo il cammino il suo vigore". Un invito a imparare di nuovo a pregare, a chiedersi il perché della perdita di attrattività della messa domenicale, a riscoprire i salmi come sostegno per il cammino.

La prima lettera pastorale di mons. **Mario Delpini** come arcivescovo della diocesi ambrosiana, è stata messa in distribuzione già all'inizio dell'estate, perché i calendari parrocchiali si armonizzassero con le direttive del vescovo. Nella celebrazione di sabato 8 settembre, tradizionale "capodanno" diocesano, mons. Delpini ha promulgato il decreto che indice la visita pastorale nei decanati, che partirà nel prossimo Avvento.

Piuttosto interessante si annuncia invece la costituzione di una "Commissione per la Promozione del bene comune", che, nelle intenzioni dell'arcivescovo, dovrebbe incaricarsi di leggere ed elaborare gli stimoli per "uno stile cristiano di presenza dentro una società e una politica in piena trasformazione".

Tornando alla celebrazione di inizio anno in Duomo, Delpini ha parlato di una Chiesa fatta «degli uomini e delle donne di buona volontà che amano questa terra, questa Chiesa, questo nostro Paese e lo vorrebbero vedere sereno, fiducioso nel suo futuro, degno della sua storia, coraggioso nel raccogliere le sfide del presente



e lungimirante nell'impresa di rendere più abitabile la terra», anche se «coloro che occupano magari posti di responsabilità e che hanno competenze e ruoli importanti, talora sono scoraggiati, impauriti, complessati, smarriti in un groviglio inestricabile di pensieri, problematiche, desideri, parole». Infine, un pensiero speciale per il Papa con chiaro riferimento alle sue più recenti preoccupazioni: "Gli vogliamo bene perché lui ci vuole bene come ci ha dimostrato venendo a Milano poco più di un anno fa e invitandomi a partecipare come padre sinodale al Sinodo dei giovani", ha detto Delpini, "segno che vuole ascoltare la Chiesa ambrosiana per la sua cura e discernimento rivolti ai giovani. Questo affetto si esprime ascoltando la sua voce e leggendo i suoi testi".

Fabio Brenna

Diocesi/Il 3 novembre l'assise di chiusura della consultazione Sinodo "Chiesa dalle genti" al rush finale

E' entrato nell'ultimo chilometro il Sinodo diocesano "Chiesa dalle genti". In un incontro con il Consiglio pastorale diocesano e con il Consiglio presbiterale, significativamente tenuto in coda alla celebrazione di inizio pastorale dell'8 settembre, è stato definito il ruolino di marcia verso il 3 novembre, quando l'arcivescovo promulgherà i decreti. Lo stesso monsignor **Mario Delpini** è intervenuto all'incontro ospitato presso il Centro diocesano di via Sant'Antonio per esprimere «gratitudine e apprezzamento per la commissione che sta lavorando per giungere a un buon risultato in tempi brevi».

Ora inizia la quarta e conclusiva fase del percorso. Il testo è stato elaborato in 25 costituzioni

e una sessantina di paragrafi. Domenica 23 settembre sarà consegnata ai membri dei due consigli la bozza da emendare entro il 21 ottobre, periodo in cui sarà ancora possibile il dibattito fra la base. Poi, il 22 ottobre un gruppo di persone appartenenti alla commissione si occuperà della cosiddetta "expensio modorum", il raggruppamento degli emendamenti in vista delle 3-400 votazioni che si prevede saranno necessarie prima di tagliare il traguardo.

In ogni caso, l'assise di chiusura del giorno 3 novembre verrà convocata a partire dalle 9,30 presso lo stesso Centro di via Sant'Antonio a Milano e vedrà la presenza dell'intero Consiglio episcopale milanese.

F. B.

Sinodo/Dal 4 al 10 hanno camminato per 130 chilometri

Da Loreto ad Assisi il pellegrinaggio di 50 giovani della città al ritmo del silenzio e della preghiera

I piedi sono pieni di vesciche. Il volto è stanco, ma gli occhi sono quelli di chi ha fatto un'esperienza grande. La pelle ha acquisito un bel colorito scuro per la continua esposizione al duro sole di agosto. Non lo si è preso però sdraiati in spiaggia. L'abbronzatura è infatti quella "del muratore", quella che viene camminando sei-sette ore al giorno e se non stai attento ti scotti pure.

Questo è il pellegrino, un uomo che cammina. Insieme ai tanti, giovani e vecchi, che si mettono in viaggio alla ricerca di qualcosa, di se stessi o di Dio, quest'estate anche cinquanta ragazzi seregnesi hanno vissuto l'esperienza del pellegrinaggio a piedi come svariate migliaia di cristiani in tutti i secoli prima di loro. L'itinerario seguito dai ragazzi, che sono partiti la sera del 4 agosto accompagnati dall'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti** e da don **Samuele Marelli**, è stato quello della via lauretana che collega il sud delle Marche a Roma.

Partenza la mattina presto dal santuario mariano di Loreto, dove i giovani hanno visitato la Santa casa. Breve preghiera e zaini in spalla per farsi 27 chilometri prima di arrivare, al termine di una dura salita, a Macerata ed essere ospitati da un collegio salesiano.

Le giornate dei pellegrini sono scandite dal ritmo della preghiera. Prima di partire lodi e per terminare la giornata la recita della compieta. In mezzo, un'ora di silenzio durante il primo pezzo di camminata e la messa nel tardo pomeriggio



Papa Francesco con i giovani italiani al Circo Massimo

dopo essere arrivati.

Da Macerata altri 25 chilometri nella giornata successiva per arrivare a Tolentino. La sveglia suona alle prime luci dell'alba per percorrere almeno la prima metà di tappa al fresco. Alle 6 si è già in marcia, magari avendo dormito poco visto che non ci sono letti con comodi materassi ma le stuoiette che durante il giorno ci si porta appresso e che di notte attutiscono la durezza del pavimento.

Da Tolentino si arriva alle porte di Camerino. Si è molto vicini all'epicentro del terremoto che due anni fa ha devastato il centro Italia. La città alta è ancora oggi zona rossa. Gli abitanti si stanno risolvendo a fatica. Non sono pochi gli edifici lesionati. Il pelle-

grino ha l'occhio attento anche per questo. La strada scorre più lenta sotto i piedi, non alla velocità delle auto, e i dettagli sono più facilmente evidenti. I giovani seregnesi sono ospitati fuori Camerino, nel convento francescano dei cappuccini. Anche qui un piccolo e sporco salone accoglie i camminatori che, una volta arrivati a fine tappa hanno sempre da lavare e stendere i vestiti usati e sudati. Nello zaino ci sono giusto uno-due ricambi. Il pellegrino porta l'essenziale per non essere appesantito.

E poi ancora da Camerino si arriva in Umbria, località Colfiorito. Si attraversano strade provinciali, a volte addirittura statali. L'asfalto non è esattamente il compagno ideale quando si cammina sotto il

sole. Poi ci sono poche fonti d'acqua e le scorte nelle borracce finiscono in fretta. E così ad alcuni pellegrini seregnesi capita che suonando a un campanello qualsiasi per chiedere un bicchiere d'acqua si venga ospitati a pranzo. Si tocca con mano la gratuità, si gode della cordialità senza barriere, ci si dimentica della paura di chi è forestiero.

Dopo circa 130 chilometri totali i cinquanta pellegrini arrivano infine ad Assisi venerdì 10 agosto, il giorno prima di Santa Chiara. Hanno i piedi pieni di vesciche, il volto stanco, la pelle bruciata. Però la Porziuncola è lì per loro. Anche lei accoglie, come il grembo di una madre, i giovani arrivati alla meta.

Samuele Tagliabue



I giovani seregnesi alla partenza da Loreto, all'arrivo a Roma, al mare a Santa Marinella

Al Circo Massimo con Papa Francesco a riflettere insieme su sogni, vocazione, ricerca di senso

Dopo la marcia verso Assisi, sabato 11 agosto i ragazzi delle parrocchie di Seregno si sono trasferiti in autobus a Roma. Nella città eterna è stata celebrata in tarda mattinata una messa per gli ambrosiani, circa 800 persone, presieduta dal vescovo ausiliare monsignor **Paolo Martinelli**. Nel pomeriggio invece, grande veglia con i giovani provenienti da tutta Italia al Circo Massimo insieme a papa Francesco.

In quasi centomila hanno cantato e pregato col santo padre che si è umilmente messo in ascolto delle domande e delle provocazioni di alcuni giovani. Sogni, discernimento, libertà, vocazione, ricerca di senso, dubbi di fede e rischio di clericalismo nella Chiesa sono solo alcuni dei temi toccati dagli interventi a cui il

papa ha spesso risposto "a braccio". L'incontro ha voluto segnare una tappa importante in avvicinamento al prossimo sinodo sui giovani che si svolgerà nel mese di ottobre.

Al termine della lunga veglia, sul palco del Circo Massimo sono saliti alcuni cantanti italiani che

hanno animato la serata. A partire dalle ore 23 è partita l'iniziativa della 'Notte bianca della fede' per la quale sono rimaste aperte per tutta la notte una dozzina di chiese romane. In ognuna di esse c'è stata la possibilità di confessarsi, di ascoltare qualche testimonianza, di partecipare a qualche con-

fronto pubblico e anche di riposare un po'. Dalle 6 della mattina successiva infatti, tutti i pellegrini si sono messi di nuovo in coda per passare i controlli ed entrare in piazza San Pietro dove è stata celebrata la messa conclusiva presieduta dal presidente della Cei il cardinale **Gualtiero Bassetti**.

Al termine dell'Angelus del papa i ragazzi seregnesi si sono recati nella località marittima di Santa Marinella, a un'ora di strada da Roma, dove hanno potuto trascorrere due giorni di relax in spiaggia. Qui non solo hanno potuto riposare le membra affaticate dopo il lungo cammino ma condividendo tra di loro qualche pensiero sull'esperienza di fede appena fatta sono riusciti a trasformare le emozioni e le immagini acquisite in un bagaglio concreto da portarsi dietro per la vita.

S. T.

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



PREPARAZIONE

ESAMI

LEZIONI

RIPETIZIONI

AIUTO COMPITI



335-7182476



info@paideia-scs.it

■ **Canonizzazione/il 14 ottobre durante il sinodo dei vescovi sui giovani**

Papa Paolo VI sarà proclamato santo: è stato con il concilio il pontefice della "modernità"

Concluse e attuò il concilio Vaticano II

Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia) il 26 settembre 1897 da **Giorgio** (avvocato a quel tempo direttore de 'Il Cittadino di Brescia' quotidiano cattolico) e da **Giuditta Alghisi**, secondo di tre figli (**Lodovico** che fu senatore e **Francesco** i fratelli) compì gli studi fino alla licenza ginnasiale presso il collegio "Arici" dei padri gesuiti a Brescia, per lunghi periodi come alunno esterno, causa la salute delicata. Ottenne la licenza liceale come privatista presso il liceo classico statale "Arnaldo da Brescia". Avvertita la vocazione sacerdotale, entrò nel 1916 nel seminario di Brescia, e seguì i corsi come esterno: fu ordinato sacerdote nella cattedrale bresciana il 29 maggio 1920. Indirizzato alla carriera diplomatica, ebbe numerosi incarichi di rilievo nella curia romana e fu assistente ecclesiastico degli universitari cattolici italiani. Diventato arcivescovo di Milano, compì il suo ingresso solenne il 6 gennaio 1955. Fu creato cardinale dal papa san Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Eletto Papa col nome di Paolo VI il 21 giugno 1963, portò a conclusione il concilio ecumenico Vaticano II. Scrisse sette encicliche e compì nove viaggi apostolici fuori dall'Italia. L'ultimo periodo della sua vita fu segnato dalla contestazione ecclesiale, e dall'uccisione del suo amico, l'onorevole **Aldo Moro**. Morì nella residenza pontificia di Castel Gandolfo il 6 agosto 1978. È stato beatificato da papa Francesco il 19 ottobre 2014.

A quarant'anni dalla sua morte nel 1978, papa **Paolo VI** (il bresciano **Giovanni Battista Montini**) sarà proclamato santo il prossimo 14 ottobre durante il sinodo mondiale dei vescovi sui giovani.

Insieme a Paolo VI sarà canonizzato monsignor **Oscar Arnolfo Romero Galdámez**, arcivescovo di San Salvador, nato a Ciudad Barrios (El Salvador) il 15 agosto 1917, ucciso in odio alla fede il 24 marzo 1980, beatificato il 23 maggio 2015.

A dare l'annuncio della elevazione agli altari di Paolo VI è stato lo stesso papa Francesco durante il concistoro dei cardinali del 19 maggio scorso dopo che, in precedenza, lo stesso pontefice aveva anticipato a febbraio la notizia e a marzo autorizzato la pubblicazione del decreto riguardante il miracolo (la guarigione di una bambina non ancora nata) che ha dato il via libera alla canonizzazione.

Anche per la beatificazione, avvenne un miracolo in una fase di vita prenatale.

"La santità è a portata di tutti": così si era espresso proprio Paolo VI nell'udienza generale del 16 marzo 1966 allorquando spiegava alla Chiesa che per essere santi bisogna contare su due pilastri: "la grazia di Dio e la buona volontà".

Parole che sottolineano l'umiltà di un papa che è stato fondamentale per il 'passaggio' della Chiesa nella 'modernità', come ha avuto modo di sottolineare papa Francesco lo scorso 6 agosto, grazie alla



L'arazzo della beatificazione di Papa Paolo VI

sua determinazione e volontà di portare a conclusione (l'8 dicembre del 1965) il concilio ecumenico Vaticano II indetto nel 1959 dal suo predecessore **Giovanni XXIII**, a sua volta diventato santo sempre per volere di papa Francesco insieme a **Giovanni Paolo II**.

Papa Montini è stato anche il coraggioso autore di encicliche come la 'Populorum progressio' del 1967 e l'Humanae vitae' dell'anno successivo e che dopo 50 anni è ancora un punto di riferimento della dottrina morale della Chiesa.

Per la diocesi ambrosiana la canonizzazione di Paolo VI è motivo di ulteriore esultanza in quanto Montini è salito al soglio di Pietro da arcivescovo di Milano (1954 - 1963) lasciando indelebili ricordi a

partire dalla grande Missione di Milano del 1958 e dal varo del primo piano per le nuove chiese del 1961 (ventidue chiese per altrettanti concili).

Per il secondo arcivescovo a diventare santo dopo san **Carlo Borromeo**, la diocesi sarà presente a Roma con un pellegrinaggio guidato dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini** dal 13 al 15 ottobre. Parlando del suo predecessore Delpini ha avuto modo di sottolineare in particolare che "ci ha insegnato a essere cristiani in questo tempo e per questo tempo" e "discepoli che si lasciano condurre dallo Spirito e dal vangelo ad essere testimoni" credibili "nella prospettiva della comunione dei santi".

L. L.



Da sinistra Colombo, Montini e Citterio



La benedizione della prima pietra di S. Ambrogio

Visite/Una decina le presenze in città dal 1955 al 1960 da arcivescovo di Milano

Montini a Seregno per inaugurare l'oratorio, ma soprattutto per ricordare il patriarca Ballerini

Dopo papa **Giovanni Paolo II** salito alla gloria degli altari il 27 aprile del 2014 (il prossimo 16 ottobre cadranno i 40 anni della sua elezione) Seregno potrà annoverare nella sua storia moderna la visita di un altro santo, papa **Paolo VI** che sarà canonizzato il prossimo 14 ottobre in piazza San Pietro a Roma e che da arcivescovo di Milano (dal 1954 al 1963) venne in città una decina di volte.

Come accaduto prima e dopo di lui, l'allora monsignor **Giovanni Battista Montini** fece la sua prima visita a Seregno mercoledì 19 gennaio del 1955, a pochi giorni dal suo ingresso in diocesi (il 6 gennaio), dapprima presenziando nel pomeriggio alle elezioni nel monastero di via Stefano delle adoratrici perpetue del SS. Sacramento e quindi incontrando i fedeli nell'allora collegiata San Giuseppe accolto dal prevosto monsignor **Enrico Ratti**, dal sindaco **Giovanni Colombo**, dal clero locale e dai rappresentanti di tutte le asso-

ciazioni cattoliche cittadine.

Di lì a pochi mesi, il 20 aprile, sempre di mercoledì, Montini tornò a Seregno per amministrare la cresima presso il Collegio Ballerini e l'istituto scolastico S. Giovanna d'Arco delle Ancelle della carità.

Tre anni dopo, tra il 19 e il 24 marzo, con prevosto mons. **Bernardo Citterio**, l'arcivescovo effettuò la sua visita pastorale ufficiale dapprima nella parrocchia S. Giuseppe (il 19) e quindi (il 23) in quelle di San Carlo e di Santa Valeria. Nel territorio di quest'ultima visitò anche il ricovero per anziani e la casa di cura e riposo delle suore canossiane. Il 24 marzo Montini amministrò nel pomeriggio la cresima ad un gruppo di allievi del Collegio Ballerini, visitò l'ospedale cittadino, l'istituto Don Orione, i tre orfanotrofi allora attivi e presiedette una congregazione del clero.

La visita del 1° gennaio del 1959 dell'arcivescovo fu particolarmente solenne in quanto inaugurò dapprima il nuovo edificio dell'oratorio maschi-

le San Rocco, passando anche nell'attiguo teatro inaugurato solo due anni prima, quindi benedisse in Collegiata San Giuseppe la prima pietra dell'erigenda chiesa parrocchiale di S. Ambrogio e infine prese parte ad un ricevimento in suo onore a palazzo municipale accolto dal sindaco **Antonio Colombo**.

Successivamente, il 10 maggio del 1960, tornò ad amministrare la cresima al Collegio Ballerini.

La sua ultima visita, l'11 dicembre di quello stesso anno fu oltremodo significativa in quanto celebrò la messa nella Collegiata in occasione del centenario di ordinazione episcopale (8 dicembre 1860) di mons. **Paolo Angelo Ballerini**, patriarca di Alessandria e suo predecessore 'impedito' e costretto all'esilio proprio a Seregno sino alla morte nel 1897.

In tale occasione pronunciò un memorabile discorso sulla figura del Ballerini e sulla sua eredità spirituale e non solo.

L. L.

Mostra di foto e documenti in aula Citterio

In occasione della canonizzazione di papa **Paolo VI** e per ricordare le sue visite a Seregno da arcivescovo di Milano, la comunità pastorale proporrà una mostra fotografica e di documenti che sarà inaugurata sabato 6 ottobre dopo la messa vigiliare in aula mons. Citterio (ex penitenzieria) della Basilica San Giuseppe. La mostra, che resterà aperta al pubblico sino a domenica 14 ottobre (giorno della canonizzazione), è nata su iniziativa di **Franco Cajani** con la collaborazione dei familiari dei fotografi **Carlo Radaelli** e **Pierino Corno** e realizzata dal circolo San Giuseppe, in primis dal presidente **Paolo Colzani** e dal consigliere **Marcello Dell'Oro**, con il coordinamento di mons. **Bruno Molinari**.

SWAN

di TAGLIABUE G. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

*Non tutte le lezioni importanti
si imparano sui libri*



"PRIMO LEVI" SEREGNO
ISTRUZIONE TECNICA E LICEALE

Via Verdi, 143 - 20831 Seregno (MB) - Tel.: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it
www.facebook.com - @AvisSeregno su Twitter
Apertura ogni mese 1° domenica (8,30-12) e 3° giovedì (20,30-22,30)

AVIS
SEREGNO

Realizzato da Giorgia Solpietro

■ **Stranieri/Dopo quattro anni l'istituto lamenta poco sostegno dal territorio**

Il Don Orione conclude l'accoglienza migranti Don Graziano: ma accoglieremo i più poveri

Dopo poco meno di quattro anni alla fine di questo mese si concluderà l'esperienza di accoglienza dei migranti richiedenti asilo ospitati nel padiglione dell'istituto Don Orione prospiciente via Verdi.

Ad annunciarlo con particolare rammarico è stato nelle scorse settimane il responsabile dell'istituto, don **Graziano De Col**, che già alla fine di luglio aveva manifestato l'intenzione, condivisa con i superiori dell'Opera Don Orione, ai responsabili del Consorzio Comunità Brianza con il quale era stato definito nel 2014 l'accordo di ospitalità.

"Riteniamo che il lungo ciclo che ci ha visti aprire per primi in città le nostre porte ai migranti si sia concluso - spiega don Graziano -. In verità avevamo accettato la richiesta del Consorzio supportata dalla prefettura di Monza con l'idea che si sarebbe trattato di una accoglienza di alcuni mesi. Che invece sono diventati quattro anni e nel frattempo abbiamo constatato come, al di là di qualche aiuto a titolo personale, in particolare di Roberto Pellegatta, ci siamo di fatto sentiti piuttosto soli nel gestire un percorso sia di integrazione che di sostegno alle richieste di asilo dei giovani ospitati."

Il gruppo, formato originariamente da più di una ventina di uomini perlopiù provenienti da Gambia e Senegal, ha cambiato nel tempo composizione sia sul piano numerico che delle stesse persone. Dalla gestione diretta da parte del



Il gruppo originario dei migranti ospitati al Don Orione

Don Orione si è peraltro passati dall'inizio dell'anno ad un intervento più a carico degli educatori del Consorzio e attualmente gli ospiti sono una quindicina.

"Da tempo non vedo il prefetto **Giovanna Vilasi** - continua don Graziano - e anche il più volte ventilato progetto per i lavori socialmente utili, di cui avrebbero beneficiato anche i cittadini italiani in stato di bisogno, non è mai decollato, nemmeno con la gestione commissariale del Comune malgrado le ripetute assicurazioni".

Gli attuali ospiti saranno ora dirottati dal Consorzio presso un'altra struttura e a tale proposito c'è un interesse da parte dell'associazione 'Il Ritorno' che ha sede in corso Matteotti che dal 1992 si occupa di recupero di persone disabili a seguito di incidenti. Il Consorzio sta valutando tale possibilità e anche la nuova amministrazione, sindaco in testa, sta se-

guendo il caso.

"Un percorso che avrebbe dovuto essere indirizzato a mettere i migranti in condizioni di autonomia, con la possibilità di trovare una casa propria ed un lavoro - sottolinea ancora il direttore del Don Orione - di fatto non è mai decollato. Ultimamente poi con la gestione diretta del Consorzio qualche problema anche sul piano della pulizia c'è stato".

Ma don Graziano aggiunge subito: "Questo non vuol dire che ci ritiriamo nei nostri ambienti: rimaniamo invece più che mai attenti alla situazione di maggiore povertà e bisogno presenti in Seregno e come abbiamo già fatto lo scorso inverno, torneremo ad ospitare senz'altro nell'ambito del 'piano freddo' con le associazioni che ne curano l'attuazione. Voglio dire che per noi, al di là delle nostre attività di assistenza ad anziani e disabili, l'attenzione ai più poveri non verrà meno, anzi immaginiamo an-

che altre iniziative a favore di chi è in difficoltà anche temporanea. Ripeto che ci spiace chiudere l'esperienza con i migranti ma negli ultimi tempi non sapevamo nemmeno più chi e quanti fossero e questo ci ha fatto pensare che fossimo diventati solo degli affittuari. Cosa che non intendevamo essere sin dall'inizio".

Non si può sottacere che la decisione dell'istituto Don Orione ha suscitato sorpresa e dispiacere anche in molte realtà associative della città che pure avevano tentato di avviare azioni di supporto all'esperienza di accoglienza in atto.

Il Consorzio Comunità Brianza dal canto suo ha sottolineato come parecchi degli ospiti del Don Orione siano stati avviati a percorsi di tirocinio professionale e di studio (licenza media, corsi di italiano, formazione professionale).

L. L.

Scuola/Al Ballerini anche dopo la fine delle lezioni molteplici attività

Dal 'Giuglio' alla montagna alle vacanze studio in Inghilterra estate a pieno ritmo per il collegio

Malgrado l'estate sia stata foriera di importanti cambiamenti al vertice, l'attività educativa e formativa del Ballerini non si è fermata. L'11 giugno ha, infatti, avuto inizio il "Giuglio in Ballerini", una proposta con cui il Collegio ha offerto a circa 40 bambini la possibilità di essere accolti a scuola ancora per quattro settimane dopo il suono dell'ultima campanella. Dopo il momento di preghiera iniziale, i bambini svolgevano i propri compiti affiancati dalle maestre e dai ragazzi delle superiori in veste di animatori.

Seguivano poi un momento di gioco e i laboratori, ispirati al tema della settimana. Il filo conduttore di quest'anno, infatti, sono state "Le età dell'uomo": preistoria, antica Grecia, scoperta dell'America e uomo nello spazio.

«Fare i compiti tutti insieme, in gruppo, con i ragazzi più grandi, ha permesso sicuramente ai bimbi di viverli in maniera più serena e anche divertente» ricorda l'insegnante **Sabrina Camerra** che sottolinea come «questa esperienza ha aiutato i bambini a superare i propri limiti e a sentirsi 'a casa' anche a scuola, circondati dall'allegria, dal divertimento e, nel contempo, ha consentito loro di imparare nuove cose, ad adattarsi, a collaborare, ad avere pazienza. Se, inizialmente, con le urla e il caos, pensi "Ma quando arriva la fine?", alla fine invece ti chiedi "Non possiamo ricominciare?". Anche **Elisa Pasina**, studentessa del liceo scientifico del

Collegio, si ritiene soddisfatta e felice dell'esperienza vissuta: «Le giornate, anche se intense, mi riempivano di una soddisfazione immensa. Penso che non ci sia sensazione più bella di sentirsi amati, e che nessuno meglio di un bambino sia capace di farti sentire così.».

Il Ballerini ha proposto anche una trasferta in Inghilterra, con due vacanze-studio per i propri alunni. Breve ma intenso è stato il "Summer project" vissuto da un gruppo di bambini della classe quinta della scuola primaria, che hanno soggiornato presso il centro Pgl di Liddington, nel Wiltshire, dove hanno seguito lezioni di lingua inglese e partecipato attivamente ad emozionanti attività sportive.

Dal 14 al 28 luglio è stata invece organizzata una vacanza-studio aperta agli studenti delle superiori di tutte le scuole, che ha alternato momenti di lezione e di "work experience" a visite guidate di Londra (tra cui anche una particolare domenica in bicicletta!), Hastings e Cambridge.

Per un gruppo di 50 bambini e ragazzi della primaria e delle medie la vacanza si svolta invece a Campestrin, in val di Fassa, accompagnati dal rettore don **Gianluigi Frova**, con i vice don **Guido Gregorini** ed **Elisabetta Silva** e dalle maestre **Patrizia Capodicasa** e **Fiona Lowton** e con la presenza di nonna **Nicoletta**, mamma di don Gianluigi.

F. C.



Il gruppo in vacanza a Campestrin



I ragazzi delle elementari in Inghilterra



Gli studenti delle superiori nel Regno Unito

■ **Scuola/Il rettore nominato prevosto a Rho ha lasciato l'incarico al suo vice**

Tra don Gianluigi Frova e don Guido Gregorini una staffetta alla guida del Collegio Ballerini

L'estate 2018 ha portato un grande cambiamento al Collegio Ballerini: don **Gianluigi Frova** è stato nominato prevosto della comunità di San Vittore di Rho, lasciando la propria carica di Rettore a don **Guido Gregorini**. Ne ha dato l'annuncio ufficiale a tutto il personale riunito, nel pomeriggio del 22 giugno, don **Luca Violoni**, legale rappresentante della Facec.

Don Gianluigi era arrivato al Collegio Ballerini nel 2010, dopo alcuni anni trascorsi come parroco a Monza, ed aveva accettato con entusiasmo il nuovo incarico. Pur provando una certa nostalgia per la vita in parrocchia, ha fatto del proprio meglio per gestire in maniera adeguata una scuola centenaria e complessa come il Ballerini e mantenere, nello stesso tempo, un contatto umano e di collaborazione con i docenti, il personale, i ragazzi ed i loro genitori.

Ripensando agli otto anni trascorsi alla guida del Ballerini, ha affermato: «In questi anni ho amato profondamente tutti i ragazzi, a volte con il sorriso, altre volte con il richiamo, molte volte con un lavoro "dietro le quinte", perché il nostro Collegio fosse sempre più un ambiente educativo per il loro futuro. Ho avuto accanto a me dirigenti con cui ho collaborato in profonda sintonia e professori con una grande passione per la missione dell'insegnamento. Nella mia preghiera continuerò a ricordarmi di tutte le persone conosciute in questi anni e amerò per sempre il Collegio

Ballerini come un pezzo di me stesso.»

Parlando del suo successore, don Guido Gregorini, ha sottolineato come tutti apprezzino «la sua spiritualità, intelligenza e capacità. Io lo ammiro molto come prete ed in questi anni la mia stima è aumentata.»

Don Gianluigi è pronto ad assumere a pieno titolo il nuovo incarico assegnatogli, nella gioia di poter in tal modo ritrovare in forma piena la grande nostalgia che ha tenuto nel cuore in questi anni di rettorato e che, fin dalla giovinezza, sostiene la sua vita e la sua vocazione: «poter parlare a tutti di Dio, nasco tra le pieghe della vita».

Francesca Corbetta



I tre rettori: Schiatti, Gregorini e Frova

Don Guido Gregorini: "il Collegio risorsa ed eccellenza educativa"

Il nuovo anno scolastico del Collegio Ballerini si è aperto con una novità di straordinaria importanza: dal 1° settembre, don **Guido Gregorini** è il nuovo Rettore.

Nato a Tradate il 23 febbraio 1972, è stato ordinato sacerdote il 7 giugno 2003 dal cardinal **Dionigi Tettamanzi**. Non è un volto nuovo per i ragazzi ed il personale del Collegio: per sette anni, infatti, a partire dal settembre del 2011, ha ricoperto il ruolo di vicerettore della scuola secondaria di primo grado. Dal 2015 ha, inoltre, svolto il doppio incarico di vicario nella comunità pastorale di Monza "San Pio XI" e responsabile della pastorale famigliare nella comunità "Ascensione" di Monza. Dal 2011 al 2014 ha anche collaborato, per le funzioni domenicali, con don **Luigi Travaglino**, parroco a Cabiato ed ex docente di lettere del Ballerini.

Ripensando al servizio svolto in Collegio, don Guido afferma: «Gli anni trascorsi come vicerettore del Ballerini sono stati molto ricchi ed avvincenti. Ho ricevuto molto in termini di umanità e

di professionalità. L'ambiente di questa scuola è speciale per tante ragioni, ma soprattutto perché si respira un clima di familiarità e, insieme, di alta professionalità. Devo molto, in termini di crescita umana e professionale, alla frequentazione quotidiana con gli studenti e i docenti. Ho ricevuto molto anche dallo stretto rapporto creatosi con i sacerdoti del Collegio, don **Gianluigi Frova** e don **Luigi Schiatti**, preti davvero "a tutto tondo". Nel lavoro educativo, in particolare presso la scuola media del Ballerini, ho scoperto l'importanza e la bellezza di questa stagione della vita: i ragazzi di quest'età sono davvero straordinari e, se stimolati, possono dare tanto.»

In vista del nuovo anno scolastico e del nuovo incarico di rettore, che comporta un grande cambiamento per la sua vita e quella di tutto il Collegio, don Guido si augura «di poter continuare a fare un buon lavoro al Ballerini: sono, infatti, convinto che sia una risorsa straordinaria e un'eccellenza educativa, non solo della Chiesa ambrosiana, ma dell'intera Brianza.»

F. C.

Vacanze comunitarie/A Mezzoldo in due turni e a Ostuni

Per la prima volta ragazzi/e degli oratori cittadini al mare o in montagna tutti insieme allegramente

Ormai il tempo delle vacanze è alle spalle, ma non il ricordo dei bei momenti trascorsi insieme dagli oltre trecento partecipanti suddivisi nei diversi turni. Giornate dedicate al gioco e allo svago, ma ancor più occasioni per creare o consolidare legami di amicizia, per mettersi alla prova e crescere nell'autonomia e nello spirito d'iniziativa, per dedicare più tempo al rapporto con Dio e alla dimensione spirituale.

È stata anche la prima volta in cui sono state proposte vacanze unificate per tutti gli oratori cittadini, di certo nella scelta della meta, nella proposta comunitaria e, laddove è stato possibile in base al numero degli iscritti, anche nell'aggregazione di gruppi provenienti dai diversi oratori. Infatti il terzo e il quarto turno, rispettivamente quello con meta Ostuni sul mare della Puglia e il cammino, meglio il pellegrinaggio, da Loreto ad Assisi con tappa a Roma per l'incontro con Papa Francesco e una pausa ristoratrice al mare di S. Marinella (approfondimenti in altre pagine del mensile), erano eterogeni con iscritti da tutti gli oratori, mentre al secondo turno di Mezzoldo erano presenti gruppi di quattro oratori: S. Ambrogio, S. Carlo, S. Valeria e S. Giovanni Bosco al Ceredo. "La cosa non ha creato affatto problemi – ha affermato don **Samuele Marelli**, il clima è stato subito di amicizia e collaborazione."

M. R. P.



I ragazzi/e del primo turno delle vacanze a Mezzoldo



Il gruppo dei partecipanti del secondo turno sempre a Mezzoldo



Il gruppo dei ragazzi/e delle medie e superiori a Ostuni

Vacanze comunitarie/Falcade, Campestrin, l'ex Jugoslavia, abbazie e siti di cultura

Famiglie e adulti sulle montagne o in viaggio in Italia ed Europa ma l'importante è fare gruppo

Falcade in provincia di Belluno, è stata la meta di sette giorni di vacanza per 50 persone: famiglie con bambini, della parrocchia san Giovanni Bosco. Il gruppo era accompagnato dal vicario parrocchiale don **Sergio Dell'Orto**.

Il gruppo famiglie che fa capo all'oratorio San Rocco, ha trascorso la vacanza estiva comunitaria a Campestrin, in val di Fassa. Il gruppo di quasi cento persone era accompagnato da don **Francesco Scanziani** e don **Mauro Mascheroni**, con visita giovedì 30 agosto di mons. **Bruno Molinari** e don **Samuele Marelli**.

Sono stati 25 i vacanzieri che hanno partecipato al viaggio parrocchiale nelle capitali della ex Jugoslavia. La comitiva era accompagnata da don **Bruno Molinari**.

Il pellegrinaggio organizzato dal corso di cultura monastica del centro san Benedetto dei monaci olivetani, con 50 partecipanti ha percorso tutto lo stivale visitando abbazie, eremi e località di valore storico-artistico. Il gruppo era accompagnato dal monaco dom **Ilario Colucci** e da don **Giuseppe Scattolin**.



Il gruppo delle famiglie del Ceredo in vacanza a Falcade



Il gruppo famiglie del San Rocco in vacanza a Campestrin



I partecipanti al viaggio nell'ex Jugoslavia



Il pellegrinaggio del centro monastico



VIVI CON ENERGIA, #VIVIGELSIA

FACCIAMO RISPARMIARE CHI NON SI RISPARMIA. ENERGETICAMENTE.

Energeticamente Gas e Energeticamente Luce di Gelsia sono le offerte dedicate al Terzo Settore. Vogliamo aiutare, con una bolletta più leggera, chi ogni giorno e gratuitamente non si risparmia nell'aiutare gli altri¹.

**Scopri la nostra offerta su mygelsia.it
o nel più vicino GelsiaPoint.**

energeticamente

L'offerta luce e gas di Gelsia per il Terzo Settore

¹Le offerte prevedono il prezzo della componente energia bloccato per 12 mesi; verrà riconosciuto un Bonus una tantum pari a 80€ per l'offerta Energeticamente Gas e pari a 80€ per l'offerta Energeticamente Luce, di cui rispettivamente 40€ accreditati sulla prima bolletta e ulteriori 40€ accreditati sulla bolletta relativa al 12° mese di fornitura.

È possibile aderire anche ad una sola delle due offerte. Se vengono sottoscritte entrambe le offerte i Bonus Luce e Gas sono cumulabili per complessivi 160€. Per maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali consultare le Condizioni Tecniche Economiche e le Condizioni Generali pubblicate sul sito www.mygelsia.it

■ **Oratori/Nelle strutture della città da domenica 16 settembre riprendono le attività**

Giornata di apertura e iniziazione cristiana: tutti gli appuntamenti di un percorso coordinato

Via così" è lo slogan di questo anno oratoriano, un invito a un oratorio in movimento, in cammino. Eccoci quindi alla partenza di un nuovo percorso, scandito dalle tappe consuete e da alcune novità. Gli avvicendamenti quest'anno riguardano solo il S. Rocco: all'educatrice **Giorgia Castelmare**, impegnata da anni in oratorio, subentra la lecchese **Alice Ratti**, 25 anni, già operativa nella struttura di via Cavour durante l'estate. Un nuovo seminarista, di cui al momento non si conosce ancora il nome, sostituirà **Raoul Guerrini** e una nuova ausiliaria diocesana, **Paola Monti**, seguirà i percorsi di iniziazione cristiana.

Domenica 16 settembre negli oratori si terrà la tradizionale festa d'apertura dell'anno oratoriano con peculiarità proprie di ogni ambiente.

S. ROCCO: alle 10,30 messa con professione di fede dei ragazzi di prima superiore e mandato educativo a catechisti, educatori e animatori; seguirà il momento significativo del "Cerchio di gioia" e il pranzo.

Nel pomeriggio don **Samuele Marelli** incontrerà i genitori per presentare i percorsi di catechesi e contestualmente potranno essere effettuate le iscrizioni al catechismo: alle 15 per il 2° anno dell'iniziazione cristiana, alle 15,45 per il 3° anno, alle 16,30 per il 4° anno, alle 17,15 per i preadolescenti di 2a. e 3a. media, alle 18 per gli adolescenti di 1a., 2a. e 3a. superiore. Per i bambini di seconda elementare al loro primo anno di iniziazione cristiana le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'oratorio fino al 22 settembre. Alle 18,30 si terrà la proiezione di foto e video delle vacanze estive, a seguire apericena per tutti.

LAZZARETTO: alle 10 messa e presentazione dei cresimandi alla comunità che li "adotta" spiritualmente fino al 7 ottobre, giorno della Cresima; alle 11 apericena in oratorio, per genitori e bambini

del 2°, 3° e 4° anno offerto dalle catechiste; sarà già possibile iscriversi al nuovo anno di catechismo. Genitori, padrini, madrine e cresimandi, invece, sono attesi nel salone sotto la chiesa per un incontro loro dedicato.

Da lunedì 17 a venerdì 21 settembre, dalle 17 alle 18,30 nel salone sotto la chiesa, iscrizioni al 2°, 3° e 4° anno di catechismo; per genitori e bambini del 1° anno (nati nel 2011) domenica 23 settembre dalle 10 alle 12 è in calendario la messa e un incontro di presentazione del percorso di catechesi. Iscrizioni in seguito.

S. VALERIA: alle 11 messa in santuario e mandato educativo a catechiste, animatori, educatori ed allenatori; alle 12,15 pizzata in oratorio per bambini, catechiste e animatori. Nel pomeriggio Gp di Formula 1 a pedali, truccabimbi, giochi e torneo organizzato dal G. S. Santa Valeria. Nel salone dell'oratorio proiezione delle fotografie e dei video dell'oratorio estivo e della vacanza a Mezzoldo. Dalle 16 alle 17 iscrizioni al catechismo in segreteria, a seguire preghiera in chiesa e merenda per tutti.

Dalle 17,30 tempo dedicato ai preado con tornei, GP di F1 e pizzata insieme alle 19,30. In serata estrazione della lotteria. Sabato 22 e domenica 23: fiaccolata del gruppo sportivo (articolo a pagina 28).

CEREDO: nel contesto della festa patronale, alle 10,30 messa con mandato a catechisti ed educatori. Sabato 29 settembre alle 19 professione di fede per gli adolescenti di 1a. superiore sia dell'oratorio di Santa Valeria che del Ceredo.

Le iscrizioni ai percorsi di iniziazione cristiana saranno dal 18 settembre al 4 ottobre in segreteria parrocchiale dalle 15,30 alle 17,30 il martedì, mercoledì e giovedì, il sabato mattina dalle 9,30 alle 10,30.

S. AMBROGIO: la festa di apertura avrà luogo da sabato 22 settembre con alle 19 apertura cucina e dalle 21 serata country; domenica 23 alle 10,30 messa in oratorio con il mandato agli educatori della

parrocchia e professione di fede; alle 11,30 lancio palloncini, a seguire pranzo; alle 13,45 baby dance, alle 14,30 grande gioco con gli animatori, alle 16,30 merenda, alle 17 don Samuele incontra i genitori di preado e ado di S. Ambrogio e S. Carlo.

Nella stessa giornata i genitori dei bambini che inizieranno il percorso di catechesi (2a. elementare) potranno ritirare il modulo d'iscrizione da restituire giovedì 27 durante un incontro col parroco che si terrà in oratorio alle 18 o alle 21. Per i bambini che già frequentano il catechismo le iscrizioni potranno essere effettuate mercoledì 19, giovedì 20 o venerdì 21 alle 18 o alle 21 al termine di un incontro informativo con don **Renato Bettinelli**.

S. CARLO: alle 10,30 messa di apertura dell'oratorio con mandato educativo presieduta da mons. **Bruno Molinari**; nel pomeriggio e in serata si svolge 'San Carlo in festa' (programma dettagliato a pagina 33).

I percorsi di iniziazione cristiana prenderanno il via in tutti gli oratori da lunedì 8 ottobre, seguendo i testi diocesani. Ai bambini del 1° anno sono dedicate sette domeniche durante l'anno, mentre per gli altri l'appuntamento settimanale seguirà le cadenze sotto riportate.

S. Rocco: lunedì 4° anno, martedì preadolescenti, mercoledì 2° anno, giovedì 3° anno.

Lazzaretto: lunedì 3° anno, martedì preadolescenti (riparte il gruppo preado dalle 17 alle 18,30 guidato da un educatore), mercoledì 2° anno, venerdì 4° anno.

S. Valeria: lunedì 2° anno, martedì preadolescenti, mercoledì 3° anno, giovedì 4° anno.

S. Giovanni Bosco: lunedì 4° anno, martedì 2° anno, mercoledì 3° anno.

S. Ambrogio: lunedì 3° anno, martedì 4° anno, mercoledì 5° anno.

S. Carlo: lunedì 3° anno, giovedì 2° anno, venerdì 4° anno.

Mariarosa Pontiggia

Lutto/La scomparsa all'età di 87 anni, residente dal 2006. I funerali in Basilica

Don Gianfranco Redaelli, il prete dalla voce debole ma dalla grande misericordia nel confessionale



Don Gianfranco



I funerali di don Gianfranco in una Basilica gremita di fedeli

La Basilica San Giuseppe e l'intera comunità pastorale hanno perso un loro amato sacerdote, don **Gianfranco Redaelli**.

Si era recato lo scorso 29 luglio a Villa Sacro Cuore di Triuggio per un breve periodo di riposo e invece nella mattinata di lunedì 30 luglio lo ha colto all'improvviso la morte.

Le esequie sono state celebrate in una Basilica gremita di fedeli nella mattinata di mercoledì 1 agosto, giorno in cui avrebbe compiuto 87 anni.

La solenne celebrazione è stata presieduta da mons. **Roberto Busti**, vescovo emerito di Mantova, ora residente a Carate Brianza, paese nativo di don Gianfranco. Inoltre era presente mons. **Diego Coletti**, vescovo emerito di Como e hanno concelebrato venticinque sacerdoti di Seregno, Carate, Sesto San Giovanni e Milano.

Nell'omelia mons. Busti ha ricordato don Gianfranco come un "bravo sacerdote che ha dedicato tutta la sua vita al servizio della Chiesa." Il celebrante ha ricordato le diverse esperienze pastorali "risuonanti di entusiasmo nel cuo-

re di tanti e il profondo attaccamento alla comunità locale a cui il Signore ha chiesto di dedicarsi totalmente."

Don Gianfranco fino all'ultimo è stato fedele al servizio del confessionale, mentre dallo scorso settembre aveva rinunciato a celebrare da solo, però non mancava mai alla messa quotidiana in Basilica concelebrando con altri sacerdoti.

Don Gianfranco era stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1955. Il suo primo incarico era stato come vicerettore al Collegio Volta di Lecco, due anni dopo vicario parrocchiale a San Paolo in Milano, parrocchia di origine di mons. Coletti; ha proseguito quindi nel 1966 come vicario a San Giuseppe in Sesto San Giovanni e nel 1974 è stato nominato parroco di S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi in Sesto San Giovanni in località Cascina Gatti sino al 2006 data del suo arrivo a Seregno come residente con incarichi pastorali.

Ora riposa in eterno nel cimitero di Carate nella cappella riservata ai sacerdoti.

Patrizia Dell'Orto

Mons. Molinari: indicava con l'indice il cielo dove siamo indirizzati e attesi

Introducendo la celebrazione mons. **Bruno Molinari** ha rivolto il suo saluto ai fedeli presenti provenienti da Milano dove don Gianfranco ha vissuto l'esperienza entusiasmante di prete tra i giovani; dalla parrocchia Cascina Gatti di Sesto San Giovanni dove ha speso le sue forti e mature energie di parroco intelligente e generoso; dalla comunità pastorale di Seregno dove moltissimi l'hanno conosciuto e apprezzato come confessore capace di paziente ascolto e di misericordia nel nome del Signore e dalla parrocchia di Carate dove don Gianfranco è nato e dove ha voluto essere sepolto.

Mons. Molinari ha quindi richiamato le domande che don Gianfranco poneva spesso nelle sue brevi ma intense omelie: "Chi è per te Gesù? Credi in Lui? Che posto ha nella tua vita? Apri qualche volta il libro del suo Vangelo?" Commentando poi l'immagine posta sul manifesto dell'annuncio funebre monsignore ha detto: "è una fotografia di don Gianfranco all'ambone della Basilica, con l'indice alzato (come quello dell'angelo scolpito nel marmo), non per rimproverare o per giudicare, ma per indicare la direzione del cielo dove tutti siamo indirizzati e attesi."

Anche l'Arcivescovo mons. **Mario Delpini**, ha fatto pervenire il suo pensiero: "Mi unisco alla preghiera di coloro che hanno conosciuto, apprezzato e amato don Gianfranco Redaelli. Si può dire che è stato un prete che ha continuato a parlare con la vita e l'esempio: la sua voce è stata debole per molti anni, ma il suo esempio è stato eloquente. Per questo ringrazio don Gianfranco per la sua testimonianza nella consapevolezza dei limiti imposti dalle sue condizioni di salute, nel desiderio di rendersi utile sempre, nella fede che lo ha sostenuto nelle prove della vita e nelle fatiche del ministero. Invoco per lui la gioia eterna di Dio e per noi tutti la grazia di camminare con il suo aiuto sulla stessa strada di santificazione."

P.D.

Nomina/L'arcivescovo ha destinato un vicario per la comunità pastorale

Nuovo sacerdote in Basilica: da Giussano arriva don Michele Somaschini, già parroco a Misinto

L'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, ha nominato don Michele Somaschini, quale nuovo vicario della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, da sabato 1 settembre. Risiede nella casa prepositurale di piazza Libertà e presterà servizio nella parrocchia della Basilica. Giunge a prendere il posto del prezioso don **Gianfranco Redaelli**, deceduto improvvisamente lunedì 30 luglio.

Don Somaschini, 61 anni, è nato a Mariano Comense il 31 agosto 1957. La sua è stata una vocazione adulta. Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere all'istituto tecnico commerciale e per geometri di via Wagner di Seregno (è stato compagno di classe di **Alberto Cova**, pluri campione europeo, mondiale ed olimpico sui 10000 metri), per 16 anni ha svolto la mansione di impiegato in alcune ditte di arredamento mobili a Bregnano, Cantù ed Arosio.

Nel 1995 è entrato in seminario e l'8 giugno 2002 veniva ordinato sacerdote in Duomo a Milano, dal cardinale **Carlo Maria Martini**, con quella che resterà l'ultima classe di sacerdoti dallo stesso consacrati.

I primi cinque anni di sacerdozio, fino al 2007, li ha trascorsi all'oratorio dei Santi Martini Anauniani di Legnano. Dall'1 luglio 2007 fino al 31 agosto 2017 è stato parroco nella chiesa di San Siro a Misinto, e dall'1 settembre dello scorso anno vicario nella parrocchia dei santi Filippo e Giacomo di Giussano e al servizio della comunità di san Paolo e



Don Michele Somaschini nuovo vicario

di quel decanato. E' compagno di messa di don **Samuele Marelli**. Da alcuni mesi ha svolto in città alcuni servizi liturgici. In passato ha celebrato messe in rito ambrosiano antico, in quanto è uno dei sacerdoti autorizzati dalla Curia. E' un sacerdote molto sportivo e tifoso dell'Inter, tanto che quand'era parroco a Misinto e la squadra del biscione aveva vinto lo scudetto tricolore aveva imbandierato un lato della chiesa.

Paolo Volonterio

Lavori/Terzo lotto, conclusione prevista a fine ottobre

San Rocco ingabbiato per il controsoffitto



Il teatro San Rocco, la "sala della comunità", è tornata sotto i ferri. Per la terza volta negli ultimi quattro anni. L'intervento è iniziato lunedì 18 giugno e terminerà a fine ottobre. Sarà l'ultimo e quello decisivo per ottenere il rinnovo del Cpi (certificato di prevenzione incendi) unitamente al rinnovo dell'agibilità, di cui attualmente possiede il provvisorio. Le opere riguardano la sostituzione della attuale controsoffittatura della sala per il pubblico realizzata nel 1953-57 con pannelli forati in gesso di spessore e peso considerevoli. Considerati i

60 anni di esercizio e lo stato di conservazione, non è stato possibile certificare la stabilità e la sicurezza degli elementi come richiesto dalle attuali norme.

La sostituzione con una nuova controsoffittatura risolve contemporaneamente anche il problema della protezione al fuoco della struttura di copertura con la realizzazione di un controsoffitto a membrana con pannelli costituiti da silicati e solfati di calcio omologati con caratteristiche di resistenza al fuoco per 120 minuti.

P. V.

Celebrazioni/Sabato 6 e domenica 7 ottobre nelle sei parrocchie della città

Sacramento della cresima per oltre 370 ragazzi/e per mano dei vescovi Gilardi, Busti e Viganò

Si avvicina a grandi passi un appuntamento importante per i ragazzi che concludono il percorso di iniziazione cristiana: a suggellare la loro formazione cristiana sabato 6 e domenica 7 ottobre verrà amministrato il sacramento della cresima agli oltre 370 cresimandi delle parrocchie cittadine.

In Basilica sono previste due solenni celebrazioni sabato 6 e domenica 7 ottobre alle 15,30 nel corso delle quali 132 ragazzi di quinta elementare riceveranno il sacramento della confermazione per mano di mons. **Fausto Gilardi**; sarà ancora lo stesso vescovo a officiare la celebrazione della cresima alle 10,30 ai 35 cresimandi della parrocchia S. Carlo. A S. Valeria, du-

rante la messa delle 11, i ragazzi che si accosteranno alla cresima sono 56: imporrà loro le mani mons. **Roberto Busti**, che nel pomeriggio alle 15,30 amministrerà il sacramento ai 52 ragazzi della parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo. Mons. **Dario Viganò**, invece, presiederà le celebrazioni eucaristiche e imporrà le mani ai 36 cresimandi della parrocchia B. V. Addolorata al Lazzaretto (alle 15) e ai 60 ragazzi di S. Ambrogio (alle 17).

In preparazione a questo traguardo significativo, per i ragazzi e i loro genitori la comunità pastorale cittadina organizza il "ritiro cresimandi", che si terrà domenica 30 settembre dalle 9,30 alle 16,30 presso la scuola dei salesiani di Sesto S. Giovanni:

un momento di raccoglimento e preghiera prima di ricevere lo Spirito Santo.

Per i partecipanti sono previsti due percorsi distinti di incontri: i genitori al mattino sono attesi ad un incontro con don **Elio Cesari**, direttore dell'istituto salesiano, con lavoro a gruppi. Nel pomeriggio momento con don **Samuele Marelli**. Nell'arco della giornata ai ragazzi verranno proposti spunti di riflessione, preghiera e gioco guidati da alcuni seminaristi. Alle 15,30 concluderà la giornata la celebrazione dell'Eucarestia. È necessario iscriversi entro mercoledì 19 settembre presso le segreterie degli oratori; la partecipazione è gratuita, occorre pranzo al sacco.

M.R.P.

www.sormanihome.it

SORMANI



**living
kitchens
bathrooms**

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Festa del Crocifisso e della dedicazione: momento di preghiera, memoria e riconoscenza della comunità



Un'immagine di repertorio della festa

La comunità della parrocchia San Giuseppe si appresta a vivere una delle feste più significative dell'anno liturgico: la solennità del Santo Crocifisso.

La festa è anche occasione per ricordare l'elevazione della chiesa madre della città alla dignità di Basilica Romana Minore avvenuta l'11 maggio 1981. Fu il card. Carlo Maria Martini il 27 settembre di quello stesso anno a dare lettura del breve pontificio che elevava la Collegiata San Giuseppe a Basilica. Fu quello un momento indimenticabile nella storia della chiesa seregnesa.

Anche quest'anno un ricco carnet di iniziative animeranno i giorni di festa. Merita una particolare attenzione la serata che si terrà mercoledì 19 settembre a cura del Circolo Culturale San Giuseppe, su "Paolo VI, un Papa Santo" con la presenza del teologo e pubblicista **Marco Vergottini**, autore di diversi testi su papa Montini.

La messa solenne di domenica 23 settembre sarà presieduta

da don **Francesco Scanziani** che ricorda il 25° di sacerdozio, mentre la processione serale con il Santo Crocifisso sarà presieduta dall'abate dom **Michelangelo Tiribilli**.

Durante la festa in sala mons. Citterio si potrà ammirare la tela "San Carlo Borromeo in adorazione del Santissimo Sacramento" restaurata a cura delle Confraternite di Seregno. Non mancheranno anche quest'anno le diverse attrazioni che daranno "colore" alla festa: gli intrattenimenti musicali, i giochi per i bimbi, la cucina e i vari banchi di beneficenza grazie anche ai numeri volontari che ogni anno offrono tempo ed energie per il bene della comunità.

"Per ogni comunità cristiana - sottolinea mons. Molinari - ogni festa è occasione di riconoscenza per le generazioni che ci hanno trasmesso queste belle tradizioni di gioia nel vivere oggi, con profondo senso comunitario le feste stesse".

Patrizia Dell'Orto

Tutto il programma della festa

Lunedì 17 settembre alle 15,30 messa al Cimitero.

Martedì 18 con partenza alle 6,45 pellegrinaggio della comunità pastorale ai santuari di Arenzano (Ge) e Tortona.

Mercoledì 19 alle 21 in sala Minoretti, via Cavour 25, a cura del Circolo S. Giuseppe, serata su "Paolo VI, un Papa santo" col teologo e pubblicista **Marco Vergottini**, autore di diversi testi su Papa Montini.

Giovedì 20 alle 20,30 recita del rosario nel cortile della casa prepositurale davanti alla statua della Madonna di Banneux.

Venerdì 21 alle 15,30 in Basilica adorazione della Santa Croce; alle 20 apertura della cucina e della pesca di beneficenza in piazza Libertà e casa prepositurale; alle 20,30 in Basilica messa in onore di S. Pio da Pietrelcina con i volontari della Protezione Civile; alle 21 in piazza Libertà serata musicale col gruppo "Blues Revenge", in collaborazione con l'associazione Avis-

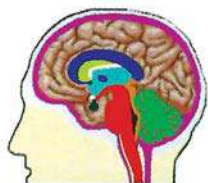
Sabato 22 anniversario della Dedicazione della Basilica: alle 7,30 e 9 messe distinte per l'anniversario della consacrazione della Basilica; alle 16 in piazza Concordia spettacolo per i bambini con "Superzero Show"; alle 17 al Centro "Ratti" in via Cavour 25, a cura del "Circolo Culturale S. Giuseppe", apertura della "Mostra collettiva di pittura, scultura, grafica" riservata ad artisti seregnesi; alle 17 in piazza Libertà e casa prepositurale apertura della cucina e pesca di beneficenza; alle 17 in Basilica Vespri d'organo; alle 18 messa vigiliare in Basilica; alle 18,45 in Basilica (aula Mons. Citterio) esposizione della tela "S. Carlo Borromeo in adorazione del Santissimo Sacramento" restaurata a cura delle Confraternite di Seregno; alle 21 in piazza Libertà serata musicale con la cover band "Random Sound" (musica dagli anni '60 ad oggi).

Domenica 23 solennità del Santo Crocifisso: alle 10 in Basilica messa solenne presieduta da don **Francesco Scanziani** nel suo 25° di sacerdozio; alle 12 in piazza Libertà apertura della cucina; alle 17 in Basilica canto del Vespere e benedizione eucaristica; alle 18 messa con il coro "Il Rifugio Città di Seregno"; alle 20,30 in Basilica canto di compieta e processione col Santo Crocifisso presieduta dall'abate **Michelangelo Tiribilli** (percorso: p.za Concordia, via S. Giovanni Bosco, piazza Risorgimento, corso Matteotti, via Cavour, piazza Vittorio Veneto, via Vincenzo da Seregno, e conclusione in piazza Concordia); alle 21,30 trattenimento con l'Accademia Musicale Città di Seregno, a seguire estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi

Lunedì 24 alle 7,30 - 9 - 18 in Basilica messe con ufficiatura funebre in memoria di tutti i parrocchiani defunti.

Domenica 30 dopo la messa delle 10 intitolazione di due sale del Circolo S. Giuseppe a **Gino Vismara** ed **Arnaldo Mariani**.

Domenica 23 settembre dalle 9 alle 19 nelle piazze Concordia e Libertà fiera della creatività locale con "Creart"; in piazza Risorgimento le Bancarelle di Monza e Brianza; sotto il colonnato della Basilica vendita di torte caserecce, fiori, vendita di riso a favore dei missionari; in piazza Libertà: bar e tavola calda, frittelle, caldaroste; nel cortile della casa prepositurale gonfiabili per i bambini, pesca di beneficenza, banco vendita, mercatino dell'antiquariato.



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
 Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitare il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?

STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
 Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
 Chirurgia Maxillo Facciale
 Sedazione per bambini e pazienti ansiosi

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina
 Telefono 0362.314165
 E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it

Richiedi la tua Member card IL CINEMA SEMPRE A PREZZO SPECIALE	FILM IN PRIMA VISIONE	MOVIES ON MONDAY FILM IN LINGUA ORIGINALE	RASSEGNA CINEMA PER BAMBINI CINEMERENDA	DOMENICA POMERIGGIO ALL' OPERA	FESTEGGIA IL TUO COMPLEANNO AL CINEMA
	FIABE NELLA MUSICA	FILM FORUM DEL MERCOLEDÌ	COMPLEANNO AL CINEMA	IL PIANOFORTE DEL SABATO SERA	

POLITEAMA 1945 CINEMA TEATRO
 Via Galimberti 16 | Seveso | www.politeama45.it

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Alla festa dei Vignoli la rimpatriata di mons. Rusconi e il 'debutto' di don Somaschini nel segno di Maria



Mons. Rusconi con le 'sue' ragazze dell'oratorio



Don Michele Somaschini conclude la processione

La festa del santuario della Madonna dei Vignoli ha visto anche quest'anno una folta partecipazione ai diversi momenti in programma.

La messa di domenica è stata solennizzata dalla presenza di mons. **Gianluigi Rusconi** che ha ricordato il quarantunesimo di sacerdozio.

“E' sempre bello – ha detto mons. **Bruno Molinari** all'inizio delle celebrazioni - rivedere sacerdoti che qui hanno svolto il loro ministero-. Mons. Rusconi ha vissuto quindici anni in questa parrocchia seguendo tante realtà e lo ringraziamo per i segni che qui ha lasciato. Uno di questi segni sono i canti da lui composti e cantandoli lo ricordiamo. A lui auguriamo ancora tanti anni di feconda vita pastorale.” Nell'omelia mons. Rusconi ha sottolineato la presenza di Maria nella nostra vita.

In serata si è svolta la processione per le vie del rione presieduta da don **Michele Somaschini**, il nuovo sacerdo-

te nominato vicario della comunità pastorale San Giovanni Paolo II. “Chiediamo a Maria di sostenerci – ha detto prima di impartire la solenne benedizione – perché la nostra fede sia generosa e convinta, Maria ci accompagni nel nostro cammino.”

La festa di quest'anno nella mattinata di domenica ha visto la sfilata dei trattori della Val Trompia “dalla vigna alla campagna” che partiti dal santuario dei Vignoli con la benedizione di mons. Molinari, hanno poi raggiunto la Madonna della Campagna, creando così un legame tra le due feste accomunate entrambi dalla devozione mariana.

Molto partecipate le celebrazioni in santuario, ma anche gli intrattenimenti serali e l'immancabile tavola calda che ha attirato tantissime persone desiderose di gustarsi le prelibatezze della cucina. La festa si è conclusa lunedì con la tradizionale benedizione dei bambini che hanno gremito il santuario.

Patrizia Dell'Orto

Per riscaldamento e risanamento Lavori di restauro del santuario: da ottobre lavori per 200mila euro

Con il primo di ottobre, con i dovuti permessi civili e della curia, riprenderanno i lavori di restauro al santuario della Madonna dei Vignoli. La seconda fase degli interventi riguarderà la posa del riscaldamento sotto il pavimento, il risanamento degli intonaci delle pareti dall'umidità, il restauro delle balaustrate, l'impianto elettrico e di illuminazione per un preventivo di spesa di circa 200 mila euro. Dal mese di settembre del 2016 è iniziata la raccolta di offerte per contribuire al restauro dell'antico santuario e finora la somma raccolta ammonta a 181mila euro, di cui sono stati spesi 52mila euro per il ripristino del tetto e 2mila duecento euro come anticipo per l'intervento sul risanamento dall'umidità. E' stato inoltre posizionato l'organo a canne rimasto inutilizzato nella cappella dell'ex oratorio femminile Maria Immacolata per una spesa di diecimila euro.

Si fa appello alla generosità di chi ha a cuore il santuario per sostenere il costo di questi interventi. Anche il ricavato della festa di quest'anno sarà utilizzato per questi interventi di restauro al fine di riportare alla sua piena funzionalità e bellezza di questo santuario tanto caro alla devozione dei seregnesi. I contributi si possono consegnare direttamente al prevosto o si possono lasciare nella cassetta posizionate in Basilica e in santuario. A richiesta i nomi degli offerenti potranno essere scritti in un “albo di gratitudine” per la ristrutturazione del santuario.

P. D.

Parrocchie/Santa Valeria

Pronto il progetto per il restauro della cappella di Santa Caterina e degli ex voto: primi contributi

La parrocchia di Santa Valeria, all'avvicinarsi del 90° di consacrazione del santuario, che cadrà a settembre 2020, si accinge ad avviare il restauro della cappella di Santa Caterina, conosciuta anche come cappella delle benedizioni, all'interno della quale sono presenti oltre 500 quadri ex voto.

La presenza di umidità nei muri perimetrali e le infiltrazioni presenti in particolare sulla parete nord, hanno intaccato la conservazione dell'intonaco e dei dipinti "ex voto" che la popolazione della Brianza, da secoli ha offerto e continua ad offrire anche ai giorni nostri alla Madonna di Santa Valeria per grazia ricevuta. Anche i quadri ex voto saranno oggetto di attento restauro conservativo e catalogazione.

L'impianto di riscaldamento non ha più i requisiti di sicurezza richiesti. Lo stesso problema presenta l'impianto elettrico e di illuminazione della medesima cappella. Negli ultimi mesi è stato posizionato un dispositivo che favorisce l'asciugatura delle murature portando l'umidità residua a livelli consoni. La procedura ha, però, una durata di alcuni mesi.

I tecnici dello studio ingegner **Carlo Galbiati** e architetto **Walter Aristide Pavan**, hanno già predisposto il progetto che hanno sottoposto al beneplacito della Soprintendenza alle belle arti di Milano e della curia diocesana. Il costo complessivo delle opere di restauro dei quadri ex voto e delle opere di risanamento è dell'ordine di migliaia di euro. Il primo contributo di



La consegna del contributo del Rotary

5 mila euro è arrivato dal Rotary Sedeca, attraverso il concorso di quattro club del gruppo Brianza (Meda e Brughiere, Merate Brianza, Colli Briantei, Varedo e del Seveso). Un'iniziativa promossa dal concittadino **Vittorio Sironi**, che il 21 giugno scorso a pochi giorni dalla scadenza del suo mandato da presidente, ha consegnato il contributo nella mani di **Carlo Perego** referente della parrocchia, al quale sono pervenuti altri 5 mila euro dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate.

Paolo Volonterio

Santuario/Dureranno un mese, costo 10mila euro

Lavori su intonaci e volte per infiltrazioni

Importanti lavori di conservazione sono iniziati lunedì 3 settembre, all'interno del santuario di Santa Valeria. Si tratta di interventi di ripristino degli intonaci ammalorati con presenza di sali, dovuti ad infiltrazioni di acqua localizzati prevalentemente sulle volte e in punti diversi delle pareti, che dureranno un mese. I lavori di restauro conservativo sono stati affidati alla ditta di **Marco Illini** di Sovico, presente sul posto con **Enrica De Rocco**, per un preventivo di spesa tra gli 8 e 10 mila euro. Un intervento, che fa seguito alla manutenzione ordinaria del manto di copertura, costata 20 mila euro, ed eseguita nel maggio dello scorso anno, in cui sono state sostituite parecchie tegole rotte, pulite tutte le scossaline dal guano dei piccioni che intasavano le caditoie che hanno causato pesanti infiltrazioni. "Una recente verifica ha escluso altri fenomeni infiltrativi - hanno detto i tecnici incaricati di seguire i lavori **Carlo Galbiati**, ingegnere e **Walter Aristide Pavan**, architetto - così si sta procedendo con le lavorazioni di ripristino degli intonaci".

P. V.



■ Parrocchie/Santa Valeria

La festa dell'Amore fedele, non solo un ricordo degli anniversari di matrimonio ma di un dono

Tra i vari appuntamenti di inizio del nuovo anno pastorale nella parrocchia di S. Valeria, oltre alla festa di apertura dell'oratorio, domenica 30 settembre durante la messa delle ore 11 verranno ricordati gli anniversari di matrimonio con la festa dell'Amore fedele. Ormai da anni, don **Giuseppe Colombo** dà particolare importanza a questo appuntamento con le coppie di sposi, che ricordano gli anniversari di dieci, venti, venticinque, e così via, fino a, talvolta, i sessanta anni di matrimonio. Le coppie rispondono sempre numerose e rinnovano, di fronte alla comunità cristiana, le promesse scambiate nel giorno del loro matrimonio.

Bello e importante è dare testimonianza di una scelta di vita definitiva ed esigente, nonostante i valori che emergono nella società odierna inducano a percorrere strade diverse e fuggire gli impegni 'per sempre'. Occorre ricordare e convincersi che l'amore è la vocazione fondamentale innata della persona umana come immagine di Dio; e il matrimonio è uno dei modi specifici di realizzare la vocazione della persona umana all'amore. Proprio per questo è il canale che permette la realizzazione personale degli sposi.

L'amore degli sposi è un dono, e discende dall'amore creatore e redentore di Dio stesso. Il sacramento del matrimonio, concesso agli sposi come dono e come grazia, è espressione del progetto di Dio per gli uomini e del suo potere salvifico, capace di portarli fino alla piena realizzazione



Don Giuseppe Colombo

del suo disegno. Oltre a essere un dono, il matrimonio rappresenta un compito dell'uomo e della donna, un compito che impegna la libertà, la responsabilità e la fede.

Anche papa Francesco richiama alla fedeltà nel matrimonio. «La fedeltà è proprio l'essere dell'amore di Gesù. E l'amore di Gesù nella sua Chiesa è fedele. Questa fedeltà è come una luce sul matrimonio: la fedeltà dell'amore, sempre!». Il Papa ha riconosciuto che «ci sono momenti brutti, tante volte si litiga. Ma alla fine si torna, si chiede perdono e l'amore matrimoniale va avanti, come l'amore di Gesù con la Chiesa».

La parrocchia di S. Valeria, nel riprendere a pieno ritmo tutte le attività, ricorda questo mese anche l'anniversario della dedizione del Santuario, occasione preziosa per ricordare e pregare per i benefattori e tutti quanti si sono impegnati per la sua costruzione, donando alle generazioni successive e alla città un importante e significativo luogo di culto.

Paola Landra

■ Per i 65 anni del gruppo sportivo

Fiaccolata dai luoghi dei santi don Bosco e don Domenico Savio



Una fiaccolata degli scorsi anni

In occasione del sessantacinquesimo anniversario di fondazione del gruppo sportivo Santa Valeria, nato nel 1953, viene organizzata una fiaccolata che partirà sabato 22 settembre da Colle Don Bosco in provincia di Asti, dove sorge l'omonimo santuario dedicato al santo, per arrivare a S. Valeria il giorno successivo in tempo per la messa delle ore 11. La sosta per il pernottamento e la cena conviviale saranno nell'oratorio di Abbiategrosso.

Il percorso di circa 160 km che si snoda tra le colline del Monferrato e le risaie del novarese, toccherà anche Mondonio e i luoghi natali di san Domenico Savio. La scelta del percorso non è stata casuale. Ovviamente si sono presi in considerazione i vincoli organizzativi e logistici, ma gli organizzatori hanno voluto sottolineare l'importanza di figure educative come san Giovanni Bosco e di testimonianza come san Domenico, a cui è intitolato l'oratorio di S. Valeria.

Alla fiaccolata partecipano sia gli atleti del gruppo sportivo che i ragazzi dell'oratorio che abbiano compiuto i 12 anni. L'esperienza si preannuncia molto coinvolgente e di forte significato formativo, soprattutto per i più giovani.

Per aderire all'iniziativa basta segnalare il proprio nominativo alla segreteria del gruppo sportivo entro il 17 settembre (santavaleria.sgr@gmail.com).

Enrico Marelli

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Don Joseph Antoine: "Ho conosciuto una comunità accogliente, impegnata e attenta alla missionarietà"

Durante il mese di agosto è tornato in parrocchia don Joseph Antoine, il sacerdote del Camerun che i fedeli del Ceredo hanno avuto modo di conoscere e incontrare in occasione della Pasqua di quest'anno e del 2017 quando ha prestato il suo aiuto pastorale in confessionale e nelle celebrazioni. Don Joseph anche in questa occasione non ha mancato di dare il suo prezioso contributo. E ha lasciato uno scritto di saluto che pubblichiamo di seguito.

"Sono don Joseph Antoine Pepka, della diocesi di Nkongsamba, in Camerun. È da due anni che studio a Roma all'università del Laterano nella facoltà di "utriusque iuris", che riguarda, cioè, vari tipi di Diritto.

Ho conosciuto la parrocchia di San Giovanni Bosco tramite don Cyrille, mio connazionale, quando era anche lui studente a Roma, il quale mi ha proposto di prendere il suo posto nell'aiuto pastorale di Pasqua. In questa prima esperienza mi sono affezionato al Rito Ambrosiano, che avevo conosciuto solo superficialmente nell'ambito dello studio.

Alla fine di una bella esperienza di arricchimento e condivisione in questo mese di agosto, che segna il mio terzo passaggio qui, dopo quelli di pasqua 2017 e 2018, vorrei esprimere la mia gioia e il mio ringraziamento a tutti i parrocchiani e a don Sergio per l'accoglienza che mi hanno riservato. Mi sono trovato davvero bene e in buona compagnia!

Questa parrocchia mi ha la-



Don Joseph Antoine

sciato una bella impressione nella sua dimensione missionaria, nella sua organizzazione pastorale e, soprattutto, nell'impegno dei fedeli a portare avanti le varie proposte nel rispetto reciproco, libertà e gratuità dei figli di Dio.

Ne ho approfittato anche, grazie alla diponibilità di alcuni, per scoprire le bellezze di questa regione, soprattutto delle sue colline e delle sue montagne meravigliose. È una esperienza che non dimenticherò e che spero tanto di poter ripetere nei prossimi anni, almeno finché rimarrò a Roma per gli studi."

Ragazzi/e di Chernobyl sono tornati in oratorio



In città, per un mese da metà giugno al 14 di luglio un gruppo di bambini e ragazzi ucraini della regione di Chernigov, una popolosa città nei pressi di Chernobyl, colpita dalle radiazioni nucleari, ha vissuto giorni di vacanza al centro giovanile san Giovanni Bosco al quartiere Ceredo. La locale associazione "Un gesto per loro", di cui è presidente **Giancarlo Cavalli**, da anni durante il periodo estivo, si incarica di far trascorrere giorni sereni, all'aria aperta a questi ragazzi affinché possano migliorare la loro condizione di salute. I ragazzi ucraini erano accompagnati da **Yuliya Lebed**, 22 anni, insegnante di inglese, che da otto anni viene a Seregno. **P. V.**

Don Francesco Ghidini alla festa patronale



Nella chiesa di san Giovanni Bosco al Ceredo, lunedì 10, alle 21 nell'ambito della festa patronale che si conclude domenica 16, è stata celebrata una messa solenne a suffragio dei defunti della parrocchia, presieduta da don **Francesco Ghidini**, oblato dei padri di Rho, che ha ricordato il 15° di ordinazione, unitamente ai sacerdoti nativi e della comunità pastorale. Era stato al servizio della parrocchia durante gli anni di seminario. Da sinistra: don **Sergio Dell'Orto**, **Renato Mariani**, **Angelo Riva**, **Stefano Biancotto**, diacono, **Francesco Ghidini**, monsignor **Bruno Molinari**, don **Luciano Mariani**, **Massimo Santambrogio** (foto Volonterio).

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Giovanni Calastri verso l'ordinazione diaconale in duomo a Milano con la speranza come guida



L'immagine dei candidati al diaconato



I candidati al diaconato

Siate lieti nella speranza» (Rm12,12), è un augurio che noi candidati al diaconato e al presbiterato rivolgiamo a noi stessi e ad ogni persona; non un semplice ottimismo, ma un'ancora fissata nella riva dell'aldilà, che ci mantiene aperti alla Rivelazione.

Quanto abbiamo bisogno di speranza oggi? Per noi questa speranza è il Signore Gesù, colui che ci autorizza a guardare ad ogni situazione ed ogni tempo nella consapevolezza che la sua Grazia è già presente ed è già operante e che la terra è piena della Sua Gloria. Come rappresentare la letizia e la speranza dal momento che «ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza» (Rm 8, 24b-25).

Abbiamo cercato quale immagine rappresentativa del nostro motto un'opera che potesse aprire alla bellezza dell'invisibile. Tra le opere dell'artista ambrosiano **Valentino Vago** ne abbiamo scelta una (R9.76, 2009, olio su tela) che ci ha impressionato per la sua capacità di aprire immediatamente alla letizia e alla speranza, intravedendo in essa quasi un cielo che sale da una terra piena della gloria di Dio, attraversata da una fenditura accesa e luminosa che cattura l'attenzione di chi entra in relazione con essa osservando il quadro.

In rilievo su di essa, si staglia con una possente discrezione la madonnina del Duomo di

Milano, chiaro segno di speranza per chi guarda verso l'alto, verso il cielo, verso Dio. Nei nostri anni di seminario, attraverso il magistero del cardinale **Angelo Scola** e del nostro arcivescovo mons. **Mario Delpini**, siamo stati ripetutamente invitati a guardare in alto al nostro Duomo per vedere il segno grandioso della donna vestita di sole che irradia una gioia invincibile e una bellezza che trasfigura la vita di chi la osserva, che contagia una gratitudine che vuole farsi canto; ad essa noi guardiamo, confidando nella sua protezione e potente intercessione, per vivere nella gioia di una certa speranza.

Concluso il mese intenso di studio per conseguire il baccalaureato, guardo ora con gioia e trepidazione alla prossima tappa del cammino verso il sacerdozio: l'ordinazione diaconale del 29 settembre. Per prepararci - noi candidati - vivremo una settimana di ritiro spirituale a Caravate (VA), per la quale chiedo un particolare ricordo nella preghiera. Aspetto poi numerosi i cristiani della comunità pastorale e in particolare i parrocchini di S. Ambrogio alla solenne celebrazione in Duomo, raggiungibile anche in pullman per chi volesse iscriversi con partenza alle 7 dal sagrato della chiesa di S. Ambrogio in viale Edisno. Sarò poi lieto di poter vivere con voi tutte le messe in parrocchia sabato 29 e domenica 30 settembre.

Siate lieti!

Giovanni Calastri
seminarista

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Nella festa patronale della sua 'prima' parrocchia don Pino Caimi ricorderà il suo 60° di ordinazione



Momenti della festa patronale (foto repertorio)

Anche se non ancora a pieno ritmo, sono riprese molte attività in parrocchia. Sui campi dell'oratorio saltellano di nuovo i ragazzini, i tavoli della baita si stanno ripopolando di nonni impegnati in accese partite a carte e anche la scuola materna ha riaperto i battenti.

Fra poco ricomincerà il catechismo, con le modalità che si possono leggere a pagina 21, ma l'impegno più importante di questi giorni è sicuramente la preparazione della Festa del Lazzaretto che quest'anno sarà il 14 ottobre, durante la quale si festeggerà la Vergine Addolorata patrona della comunità parrocchiale e sotto il suo sguardo protettivo ci saranno anche oc-

casioni per ritrovarsi e divertirsi insieme.

Di particolare importanza saranno in ogni caso le celebrazioni presiedute da numerosi sacerdoti. Un cenno di riguardo per don Pino Caimi, da anni residente nella parrocchia dove ha mosso i primi passi da sacerdote e che ora festeggia i 60 anni di ordinazione sacerdotale.

Incontri e riunioni per organizzare al meglio gli appuntamenti nuovi e tradizionali, sono in corso già da tempo, e il programma della manifestazione (qui a lato) è quasi definitivo. Tra le altre cose, tanta attenzione riservata ai bambini, ma anche qualche sorpresa per i grandi. Con giochi e intrattenimenti c'è sempre una buona cucina e tanta musica.

Nicoletta Maggioni

Tutta la festa giorno per giorno

PROGRAMMA RELIGIOSO

Domenica 7 ottobre alle 10 messa con la partecipazione degli atleti delle società sportive del Lazzaretto in occasione del 10° anniversario di attività; alle 15 cresima amministrata da mons. **Dario Viganò**.

Giovedì 11 ottobre alle 21 adorazione eucaristica meditata guidata da don **Francesco Scanziani**.

Sabato 13 ottobre alle 15 messa per ammalati e terza età del secanato; alle 20,30 messa vigiliare celebrata da mons. **Bruno Molinari**, accompagnata dai maestri **Colciago**.

Domenica 14 ottobre alle 10 messa celebrata da don Gabriele Corbetta, accompagnata dal coro parrocchiale; alle 11,30 messa solenne celebrata da don **Renato Bettinelli** in occasione del 35° di ordinazione sacerdotale, accompagnata dal Coro "Don Luigi Fari"; alle 18,30 messa accompagnata dal coro "Il Rifugio".

Lunedì 15 ottobre alle 17 benedizione dei bambini; alle 20,30 messa di suffragio per tutti i defunti della parrocchia, accompagnata dal coro parrocchiale; alle 21 processione "aux flambeaux" accompagnata dall'Accademia Filarmonica Città di Seregno.

Domenica 21 ottobre alle 11,30 messa per gli anniversari di matrimonio celebrata da mons. **Pino Caimi** in occasione del 60° di ordinazione sacerdotale, accompagnata dal coro parrocchiale.

PROGRAMMA DI AMICIZIA E FRATERNITA'

Venerdì 5 ottobre alle 19,30 apertura della cucina con "Serata americana".

Sabato 6 ottobre alle 19,30 apertura della cucina "Piatto speciale casoeula" solo su prenotazione presso Lidia cell. 348 5298627.

Domenica 7 ottobre alle 17 apertura della cucina; alle 21 karaoke con Mister Fra.

Venerdì 12 ottobre alle 19,30 apertura della cucina "Piatto speciale casoeula" solo su prenotazione presso Lidia cell. 348 5298627.

Sabato 13 ottobre alle 16 Giochi senza frontiere a squadre; alle 16,30 partita calcio mista: diversamente abili "Bresso4" vs. Allievi/Ragazzi Lazzaretto 2008; alle 21,15 serata danzante con "Gino e le Ombre".

Domenica 14 ottobre per tutta la giornata, sul sagrato esposizione moto d'epoca e automobili; nel giardino della scuola materna "La fattoria"; alle 11 apertura mercatino dei ragazzi/e "cambio-scambio" - per informazioni Filippo cell. 389 9626493; alle 12,30 apertura della cucina; alle 16 Giochiamo insieme: animazione per bambini e ragazzi con il mago "Superzero"; alle 17 Lunapark; alle 21 serata danzante con il gruppo "Crazy Boogie"; alle 22 estrazione della favolosa sottoscrizione a premi

Lunedì 15 ottobre alle 17,30 merenda in oratorio

Per tutto il periodo della festa funzionerà la tavola calda con ottima cucina, caldarroste e gustose frittelle. Nei locali sotto la chiesa saranno allestiti: pesca, banco di beneficenza e mostre.

Parrocchie/San Carlo

Luca Lopiccoli dalla parrocchia al seminario la notizia che illumina la settima edizione di San Carlo in festa

La notizia più bella di questi giorni è quella di Luca Lopiccoli che settimana prossima entrerà in seminario. Luca che in questi ultimi anni ha dedicato quasi tutto il proprio tempo libero alla parrocchia, con la liturgia, i chierichetti, la catechesi ed altri impegni, ora risponde al grande dono della chiamata di Dio. Lui stesso ce ne parlerà sul prossimo numero.

Intanto è in pieno svolgimento la settima edizione di "San Carlo in Festa", bella giovane tradizione che si rinnova. La comunità si riunisce intorno alla parrocchia: si incontrano nuovi arrivati, si rivedono persone, si stringono nuove amicizie, tutto è possibile nel clima di festa e gioia della kermesse. Ci sono alcuni momenti salienti che vale la pena di sottolineare. La serata "x mille strade, da Loreto ad Assisi cinque giorni di cammino per arrivare a Roma!" che abbiamo vissuto mercoledì scorso, di cui si parla più approfonditamente in altra parte del giornale, con i ragazzi di Seregno e quelli di San Carlo, **Edoardo, Elisa, Gabriele, Gabriele, Jessica, Laura, Luca, Pietro e Roberta**, ha consentito di ascoltare dalla viva voce di chi l'ha vissuta un'esperienza indimenticabile.

Venerdì è stata la volta della compagnia teatrale dei giovani di San Carlo: "Diventare grandi, che fatica!". Due i titoli degli spettacoli proposti, "Peter Pan" e "Mamma Mia", per dar modo ai 28 giovanissimi attori di cimentarsi in un genere, il musical, che hanno già sperimentato con successo gli anni



La compagnia teatrale dei giovani attori di san Carlo

Il programma di sabato e domenica

Giornate piene di appuntamenti per il gran finale della festa

Questi gli appuntamenti del gran finale di "San Carlo in festa".

Sabato 15 settembre, dalle 15 alle 18 al campo sportivo: giochi e tornei; alle 16,30 spettacolo musicale con il gruppo percussioni "L'Aliante", progetto di pedagogia musicale; alle 20,30 baby dance con gli animatori; alle 21 serata danzante con "Cris Band".

Domenica 16 alle 10,30 messa presieduta da mons. **Bruno Molinari** per l'apertura dell'anno oratoriano; alle 11,30 cerchio della gioia con i palloncini; alle 12: "aggiungi un posto a tavola" pranzo comunitario (si prenota in segreteria); dalle 15,30 alle 18 al campo sportivo: giochi e tornei; dalle 15,30 alle 19 mercatino dell'usato dei ragazzi fino a 17 anni organizzato da "Chocolate"; alle 20,30 baby dance con gli animatori; alle 21 serata musicale con il gruppo "Blond Ashes".

Per tutta la durata della festa sono aperti la cucina e il bar e sono presenti il mercatino dell'usato "di tutto un po'", il banco di beneficenza, la bocca della verità, il truccabimbi e la mostra degli oggetti de "L'Aliante".

F. B.

scorsi. Regista e coreografa collaudata, la bravissima **Jessica Molinari**.

Domenica 16, la messa delle 10,30, officiata da mons. **Bruno Molinari** sarà decisamente speciale, con la partecipazione dei ragazzi della comunità che festeggiano l'apertura dell'oratorio. Chiusa la parentesi della festa qualche cenno sui bisogni della Parrocchia: è inutile nascondersi, mai come ora ha avuto bisogno dell'aiuto dei fedeli. All'ingente cifra che si sta affrontando per il mutuo del campo sportivo si aggiunge ora, purtroppo, quella necessaria per la sistemazione delle campane, i cui lavori inizieranno entro settembre. Le campane hanno 90 anni e hanno bisogno di manutenzione. E' il momento di dare una mano, già da domenica prossima quando i fedeli troveranno la busta per le offerte sulle panche della Chiesa.

Franco Bollati

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Comunità/Abbazia San Benedetto

La scomparsa di dom Piero Maria Caldara, per 50 anni è stato il 'prevosto' del Pozzone

**Dom Piero Caldara****Il funerale di dom Piero in abbazia**

Un altro storico monaco olivetano di via Stefano ha chiuso la sua lunga operosa giornata terrena.

Dom **Piero Maria Caldara** si è addormentato domenica 15 giugno, intorno alle 22,30, all'ospedale di Desio, dov'era giunto poco dopo le 20 per una complicazione respiratoria a seguito di un ictus. Con la sua dipartita il gruppo storico dei monaci benedettini olivetani dell'abbazia San Benedetto, si è ulteriormente assottigliato. La liturgia di suffragio è stata celebrata nella chiesa abbaziale martedì 17, alle 15, presieduta dall'abate **Michelangelo Tiribilli**. Con lui all'altare i confratelli **Valerio Cattana**, **Giovanni Brizzi**, **Abraham Zarate Zanotelli**, **Ilario Colucci**, **Augustine Tawiab**, **Mark Ntrakwak**, don **Stefano Dolci**, parroco di Caslino d'Erba, padre **Ercole Ceriani**, vicario parrocchiale di Caslino e don **Enrico Baramani** parroco di Viganò Brianza. La salma di dom Piero riposa nel camposanto maggiore di via Reggio, nell'area riservata ai monaci.

Dom Piero Maria Caldara, al secolo Mario, 96 anni, era nato a Caslino d'Erba il 1 ottobre 1921 da Pierina ed Ambrogio, ultimogenito di tre fratelli Jolanda (1915) e i gemelli Duilio e Angioletta (1917). La sua vocazione monastica è maturata per merito di un monaco, padre **Gerolamo Francini**, che aveva conosciuto nella sua chiesa dedicata a Sant'Ambrogio dov'era parroco don **Enrico Fumagalli**, durante la predicazione del triduo, prima della festa patronale.

"Lui parlava sempre del mare, delle navi, dei

bastimenti- aveva spiegato dom Piero - e così affascinato da ciò mi sono fatto portare giovinetto a Camogli nel monastero di San Prospero dove ho iniziato gli studi per poi diventare monaco. Dal "fiore più bello della Brianza" alla "perla del Golfo Paradiso". L'8 ottobre 1934 Mario Caldara partiva alla volta di Camogli, dove restava per cinque anni e dove, al termine delle superiori, decideva di proseguire gli studi religiosi. Nel '39 era a Monte Oliveto per il noviziato. Diventava monaco il 21 agosto 1940, professione solenne il 22 agosto 1943. Quindi dal '40 al '43 a Seregno per il corso di filosofia e poi sempre a Monte Oliveto tre anni per quelli di teologia. Il 13 luglio 1947 veniva ordinato sacerdote a Monte Oliveto e iniziava il suo lungo peregrinare. Dapprima al monastero di san Prospero a Camogli, come insegnante delle medie e del ginnasio, quindi superiore nel monastero della Madonna del Pozzo a san Salvatore Monferato. Nel 1954 giungeva in città come procuratore ed economo e vi restava per sempre. Per oltre 50 anni ha prestato servizio pastorale alla chiesa di sant'Anna al Pozzone tanto da essere apostrofato come il "prevosto" di quel tempio. Il 30 dicembre 2007, in abbazia san Benedetto aveva ricordato in maniera solenne il 50° di ordinazione sacerdotale. Al suo fianco aveva voluto sacerdoti nativi di Caslino come monsignor **Piergiacomo Grampa**, a quel tempo vescovo di Lugano e don **Enrico Baramani**, parroco di Viganò e l'allora parroco di Caslino, don **Carlo Viganò**.

Paolo Volonterio

L'arcivescovo Delpini al via dei corsi biblici

L'arcivescovo di Milano, mons. **Mario Delpini**, sabato 29 settembre, alle 20,45, sarà in abbazia per l'incontro di apertura della 27a. edizione dei corsi biblici, anche se praticamente si sono aperti venerdì 14, nei locali del centro culturale di via Lazzaretto. "In cammino verso la parola", è il tema scelto. Sei le tipologie di corsi: base, teologia biblica e aggiornamento Irc, esegesi biblica, approfondimento, incontri pratici di iconografia, corso di lingue: greco e latino, con qualificati esperti. "La Bibbia - ha ricordato l'abate emerito **Valerio Cattana**, che ha introdotto i corsi durante il suo mandato - costituisce il fondamento non solo della fede, ma anche della cultura europea. Per questo l'opportunità di un corso di aggiornamento annuale è una valida occasione per rimettere a fuoco fede e cultura. Purtroppo la formazione e la conoscenza della Bibbia, nei più, si limita ai primi anni di scuola in forma di catechismo, poi, con il passare degli anni, le pagine di questo testo fondamentale per la nostra vita si ascoltano solo durante la liturgia domenicale". Le iscrizioni sono già in corso alla portineria dell'abbazia di via Stefano, oppure tramite fax: 0362-268.948, ed e-mail: corsiibibliabbazia@libero.it **P. V**



**Banca Popolare
di Sondrio** Fondata nel 1871



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

OTTICA
s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318



**FARMACIA
GILARDELLI**

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)
Tel. 0362 231548 [follow us](#)

pasticceria
Torchiana
SEREGNO

Lunedì: Chiuso
Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30

Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6
(zona Ceredo)

0362.236982
339.5980221



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it [Vision Ottica Cesana](#)



www.df-sportspecialist.it

SIRTORI -LC- Località Bevera

Via delle Industrie, 17 - Prov. Villasanta-Oggiono - Tel. 039.9217591

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Un'estate ricca di intrattenimenti ed escursioni Ed è nato anche il "giardino biologico" per tutti

Si sono da poco spente le luci dell'Oktoberfest, iniziata il 23 agosto con l'apertura della botte, (rito della tradizione bavarese), e conclusasi domenica 2 settembre con l'estrazione della lotteria. Insieme agli amici di Anffas i ragazzi del don Orione sono stati protagonisti di uno degli eventi più importanti del territorio e di questo ringraziano l'amico **Luca Leva**.

Ora pare proprio che l'estate sia finita, sembrava non arrivare mai e poi in un soffio è svanita. Ma poco importa, al Don Orione sono già al lavoro con la programmazione autunnale, non c'è proprio il tempo per annoiarsi. Tuttavia, in alcuni giorni nei quali tira un venticello frizzantino ed è difficile uscire all'aria aperta, la mente vola indietro e ripercorre calde giornate felici trascorse in compagnia.

A cominciare dal pomeriggio danzante di giugno, quando sono arrivati gli amici del gruppo boogie woogie del Centro Diurno Nobili di Seregno che hanno intrattenuto gli ospiti esibendosi in balli di mazurka, polka, valzer lento, fox trot, baciata, mambo, samba e boogie woogie. Il top come sempre però, è stato il ballo della tarantella, eseguito da nonna Filomena e suo figlio Matteo.

Poi la domenica canora. Un pomeriggio di esibizioni iniziate con Dario e il suo cavallo di battaglia "Gianna Gianna". Per non essere da meno Federico e Giuseppe hanno cantato i "Watussi" e Giuseppina ed Ernesta hanno toccato il cuore di ognuno con la loro "Rose rosse". Poi c'è stato il minigolf. Una prova avvincente tra educatrici, ospiti e parenti. Claudio, l'arbitro, ha avuto il suo bel da fare a tenere il conto dei punteggi e controllare che tutti rispettassero le regole.

Continuiamo il volo a ritroso fino a "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno..." dove il gruppo di ospiti dei laboratori artistici di mosaico e ceramica si è recato in gita. Una bella passeggiata sul lungolago e un pranzo ristorante, hanno reso la giornata indimenticabile a tutti coloro che hanno lavorato tanto per realizzare oggetti artistici artigianali, supportati dai volontari che hanno sostenuto il progetto "LaboratOrione".

Per i nonni c'è stata la gita al lago di Pusiano! Un bel giro in battello con guida della proloco di Pusiano che ha illustrato la flora e la fauna del posto.

Un pensiero "goloso" va anche al pesto preparato col basilico raccolto "nell'orto sul balcone" della comunità Valtorta; unito al ringraziamento ai gestori dello spaccio agricolo di Fornaci di Briosco, che hanno regalato gli altri ingredienti aggiungendoci anche un'anguria gigante. In questo turbinio di ricordi, non possono mancare quelli delle feste dei compleanni.

Intanto il progetto di don **Graziano De Col** sta prendendo forma pian piano: si tratta del "giardino biologico", una zona verde per il relax di ospiti e parenti. La sera dell'inaugurazione del giardino, don Graziano ha avuto parole di ringraziamento per tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione acquistando fiori e piante.

Nicoletta Maggioni



L'entusiasmante gara canora



La partecipazione all'Oktoberfest



Un gruppo di partecipanti all'Oktoberfest

Comunità/Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli - Istituto Pozzi

La ricorrenza di San Vincenzo De' Paoli occasione per riflettere sulla carità che si trasforma in santità



Un'immagine di repertorio della festa

Il programma della festa

Domenica 16 settembre il Pozzi apre le porte con tante proposte

Anche quest'anno le Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli presenti in città all'istituto Pozzi ricorderanno la ricorrenza del fondatore con il solito fervore aprendo le porte della struttura di via Alfieri per la ormai tradizionale festa che si terrà domenica 16 settembre.

Il programma delle celebrazioni è il seguente.

Domenica 16 alle 9 presso la cappella dell'istituto, la messa presieduta da mons. **Bruno Molinari** e animata dal "Coro Giovani dell'Oratorio"; seguirà alle 10 la consueta 'Colazione per tutti' con apertura degli stand, della pesca di beneficenza e del banco vendita, dell'esposizione delle moto Ducati, e degli spazi di degustazione in collaborazione con "I macellai di Seregno"; alle 11,30 appuntamento con l'aperitivo dell'istituto; la giornata proseguirà alle 14 con la riapertura di stand e giochi, quindi alle 15,30 lo spettacolo con il mago Yoghi ed infine alle 18 l'estrazione della sottoscrizione a premi.

Giovedì 27 alle 21 presso la chiesa dell'istituto, messa solenne presieduta da padre **Francesco Gonella** e animata dalla corale. Seguirà rinfresco.

Venerdì 28 infine alle 20,30 sempre in via Alfieri "Quarto torneo di burraco" con ricchi premi.

N. M.

Vincent de Paul nacque il 24 aprile 1581 a Pouy in Guascogna, (oggi Saint-Vincent-de-Paul), e, benché molto intelligente, fino a 15 anni lavorò nei campi per la sua povera famiglia.

Nel 1595 fu iscritto al collegio francescano di Dax, sostenuto economicamente da un avvocato che venne colpito dalla sua intelligenza. Nel 1596 ricevette gli Ordini minori, poi si iscrisse all'università di Tolosa per gli studi di teologia.

Fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1600, a soli 19 anni, e si laureò nell'ottobre 1604. L'anno successivo, mentre in nave viaggiava da Marsiglia a Narbona, fu fatto prigioniero dai pirati turchi e venduto come schiavo a Tunisi. Riuscì a liberarsi due anni dopo fuggendo con il suo terzo padrone, un frate rinnegato che si era fatto musulmano per denaro e che lui convertì.

Nel 1612 fu nominato parroco di Clichy, alla periferia di Parigi. In questo periodo conobbe uno dei protagonisti della contro-riforma francese, il teologo e cardinale **Pierre de Berulle**, che si ispirava a San **Filippo Neri**. Il contatto con questa eccezionale guida spirituale lo portò a non pensare più ai suoi problemi economici, dedicandosi a una vita di catechismo e povertà a contatto con persone malate e povere. La vicinanza a questi esseri deboli lo spinse a fondare una confraternita di persone che si impegnavano a turno ad assistere gli ammalati della parrocchia. Nacque così nel

1617 la prima Carità, le cui associate presero il nome di Serve dei poveri.

Alla sua scuola si formarono sacerdoti, religiosi e laici e la sua voce seppe farsi interprete dei diritti degli umili presso i potenti. Nel priorato di San Lazzaro fondò i Preti della Missione, poi conosciuti come Lazzaristi, e per la formazione delle suore affidò le giovani a Santa **Luisa de Marillac**, fondando con lei nel 1633 le Figlie della Carità. A loro diceva: "Quando lascerete la preghiera per curare un malato, lascerete Dio per Dio: curare un malato è come recitare la preghiera".

Ai suoi sacerdoti ripeteva spesso: "Amiamo Dio fratelli miei, ma amiamolo a nostre spese, con la fatica delle nostre braccia, con il sudore del nostro volto".

Per lui la regina di Francia inventò ad hoc il ministero della Carità che gli diede modo di aiutare i poveri su scala nazionale.

San Vincenzo de' Paoli è autentico ritratto di cosa sia il vivere la terza virtù teologale. Seppe riconoscere nel volto di ogni sofferente il volto del suo Signore e contribuì a ripristinare lo stile di vita della Chiesa delle origini per formare santamente il clero e per assistere i poveri. Lo storico e critico letterario francese **Henri Brémont**, ha scritto di lui: "Non è la sua carità che ha fatto di lui un santo, ma la sua santità che l'ha reso veramente caritatevole".

Morì a Parigi il 27 settembre 1660 e fu canonizzato nel 1737.

Nicoletta Maggioni

Comunità/Suore Adoratrici perpetue del SS. Sacramento

Da 15 anni nel monastero di via Stefano adorazioni eucaristiche notturne con le suore dei fedeli laici

Dopo la ristoratrice pausa estiva, nella chiesetta del monastero delle suore Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di via Stefano sono riprese le adorazioni eucaristiche notturne anche da parte dei fedeli laici.

Sono passati oltre 15 anni dall'inizio di questa bellissima iniziativa e la superiora suor **Maria Daniela Pozzi** ci fa un po' il punto della situazione.

“In precedenza avevamo offerto la possibilità di partecipare a due adorazioni comunitarie ogni 15 giorni, dalle 21 alle 22, poi da alcuni adoratori laici partì la proposta di prolungarle periodicamente per tutta la notte. Noi monache allora non avremmo osato lanciare questa iniziativa con regolarità. Infatti, mentre l'adorazione notturna e diurna è parte integrante della nostra vita consacrata, ritenevamo l'impegno notturno troppo oneroso per i fedeli”.

Secondo il carisma dell'ordine delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento: “Le monache Adoratrici sono chiamate a considerare e a vivere il Mistero Eucaristico nella sua totalità e a testimoniare la permanente particolare presenza del Signore sotto le Sacre Specie. La Chiesa infatti professa il culto di adorazione al Sacramento Eucaristico non solo durante la Messa, ma anche fuori della sua celebrazione”.

Prosegue dunque la superiora: “Fummo noi, quindi, ad accogliere la proposta che ci veniva da più persone: aprire la chiesa ogni primo sabato del mese. Chiedemmo di poter

aver assicurata la presenza di qualcuno durante tutta la notte, dopodiché aprimmo le porte per la solenne adorazione eucaristica notturna. Da qualche anno c'è stata la richiesta di ripetere l'iniziativa ogni settimana, il venerdì e il sabato, e di aggiungere un'adorazione guidata tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30.

Consideriamo una grazia questa sensibilità eucaristica da parte di tanti fratelli, una grazia che si riversa invisibilmente, ma efficacemente sulla vita di tutta la comunità cristiana. E' bello e consolante vedere, di notte e soprattutto durante il giorno, persone che non dimenticano la presenza di Gesù vicino a loro, nell'Eucaristia”.

A tutte le persone che ne sentissero il desiderio, suor Maria Daniela suggerisce di sperimentare anche la verità di quanto scritto da un maestro dello spirito, padre **Gaston Courtois**, nel suo libro intitolato “Quando il Maestro parla al cuore”: “Il fatto di ricordarti della mia presenza trasfigura tutto ciò che fai: tu illumini di luce divina i tuoi pensieri, le tue parole, le tue azioni, i tuoi sacrifici, le tue pene e le tue gioie. Io ti guido. Sii nella pace, ma non dimenticarmi. Quando mi inviti ad unirti a te, tutto ciò che operi o tutto ciò che soffri assume un valore speciale, un valore divino. Proffittane, dunque, poiché questo dà alla tua vita un'autentica dimensione di eternità”.

Nicoletta Maggioni

Dalla cappella di Kigali in Ruanda novizie e postulanti a Seregno



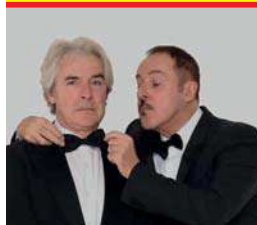
Le novizie e postulanti del Ruanda a Seregno

In questi tempi difficili che stiamo vivendo, nei quali odio razzista e chiusure di frontiere occupano gran parte delle comunicazioni dei nostri media, dal monastero di via Stefano arriva una bella notizia: “Dal dicembre dello scorso anno - racconta suor Maria Daniela - vivono nella nostra comunità due giovani ruandesi, **Lucia** e **Noelie**, provenienti dal monastero di Kigali. Stanno ora compiendo il loro cammino di formazione, che le porterà - a Dio piacendo - alla professione monastica presso l'ordine delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di Seregno. Dal 2 al 7 settembre a loro si sono aggiunte due novizie provenienti da Innsbruck e una postulante da Bassano del Grappa, per partecipare ad un corso di esercizi spirituali in lingua ruandese, promosso dalla federazione dei monasteri delle Adoratrici perpetue e tenuto da don **Patrice Munyentwali**, sacerdote ruandese appartenente alla diocesi di Torino”.

Proprio in Ruanda, visitato dalla Madre Daniela lo scorso anno, nella piccola cappella del monastero, la gente del posto si raccoglie a tutte le ore del giorno, organizzandosi volontariamente in gruppi per garantire a turni la continuità dell'adorazione. La cappella delle Adoratrici perpetue è stata chiamata significativamente “Centro di riconciliazione e di pace”. Ed è proprio dall'Eucaristia che la gente del Ruanda sa di poter trovare la forza del perdono e la speranza di una pace duratura. Davvero, come disse San Giovanni Paolo II, “la Chiesa e il mondo hanno grande bisogno del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo sacramento dell'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andare ad incontrarlo nell'adorazione!” Davvero, superiamo finalmente ogni sterile pregiudizio.

N. M.

47^a 2018 Teatro sanRocco Seregno 2019 STAGIONE TEATRALE



mar 30 e mer 31 ottobre 2018
MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW
di M. Lopez - T. Solenghi
con la Jazz Company diretta da G. Comeglio



gio 15 e ven 16 novembre 2018
LA GUERRA DEI ROSES
di Warren Adler
con Ambra Angiolini - Matteo Cremon
Regia Filippo Dini



gio 10 e ven 11 gennaio 2019
DIRTY DANCING
di Eleanor Bergstein
cast con 20 ballerini e attori
Regia Federico Bellone



ven 25 e sab 26 gennaio 2019
LA CENA DELLE BELVE
M. Bargilli, G. Ramazzotti, E. Salce, F. Bonomo,
S. Siravo, M. Donadoni, R. Palka, V. Katcha
Regia Julien Sibire e Virginia Acqua



mer 13 e gio 14 febbraio 2019
LA GOVERNANTE
di Vitaliano Brancati
con Ornella Muti, Enrico Guarnieri
Regia Guglielmo Ferro



gio 21 e ven 22 febbraio 2019
AMICI, AMORI, AMANTI
di Florian Zeller
con P. Quartullo, E. Grimaldi, A. Fontana,
D. Poggi - Regia Enrico Maria Lamanna



mar 26 e mer 27 marzo 2019
L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO
di Oscar Wilde
E. Ghiaurov, E. Russo Arman, G. Lanino, R. Buffonini,
M. de Mojana, C. Spanò, C.V. Scheller, N. Stravalaci
Regia F. Bruni e F. Frongia



ven 30 novembre 2018
ON THE STAGE
di Wilma Fossati e le Scarpette Rosa
regia Wilma Fossati e Ivan Testini
Progetto unicef



gio 06 dicembre 2018
SALAM E CHAMPAGNE
Compagnia San Giovanni Bosco
regia Giorgio Trabattoni



gio 13 dicembre 2018
A CHRISTMAS CAROL MUSICAL
Compagnia dell'alba
musical da Charles Dickens
regia Melina Pellicano
Progetto GSA Africa



mar 18 dicembre 2018
DESTINATI ALL'ESTINZIONE
ANGELO PINTUS
di e con Angelo Pintus



mer 30 gennaio 2019
NOI MILLEVOLTI È UNA BUGIA
GIUSEPPE GIACOBBAZZI
di e con Giuseppe Giacobazzi



dal 12 al 19 marzo 2019
70 VOGLIA DI RIDERE C'È
con I LEGNANESI
di Felice Musazzi e Antonio Provasio
regia Antonio Provasio



20831 Seregno MB, Via Cavour, 83
Telefono 0362.230.555
info@teatrosanrocco.com
www.teatrosanrocco.com
www.facebook.com/CineTeatroSanRocco

VENDITA ON-LINE: www.teatrosanrocco.com

StampaGrafica info@sarigrafic.com

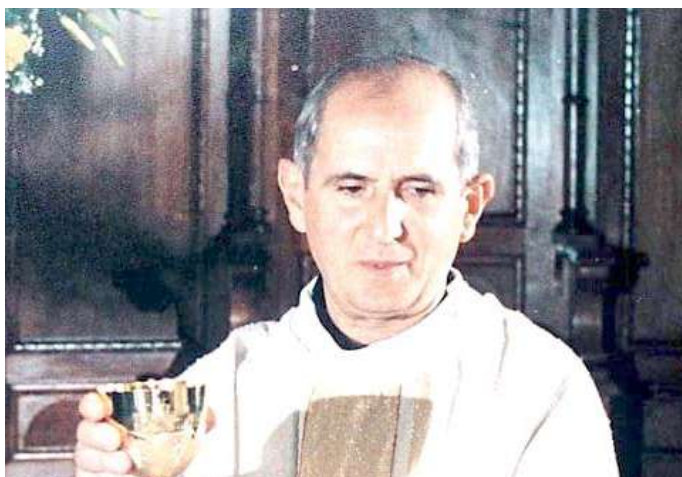
■ **Notizie/Mercoledì scorso al Ceredo a cura del circolo Acli della città**

Il ricordo di padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia 25 anni fa e beatificato per la sua testimonianza

In questi tempi di grandi polemiche e denunce all'interno della Chiesa cattolica in tema di pedofilia, raffigurare quali lotte di potere tra diversi schieramenti della gerarchia, sentiamo il bisogno di concentrare la nostra attenzione sulle molte figure di credenti che sono testimoni di Cristo risorto nel silenzio della storia quotidiana.

Nell'ambito della festa patronale della parrocchia del Ceredo, nella serata di mercoledì 12 settembre, il circolo Acli ha deciso di offrire alla cittadinanza, scossa ancora dalle indagini relative all'infiltrazione della criminalità organizzata nella nostra comunità a vari livelli, l'occasione di conoscere meglio, attraverso documenti e testimonianze, la limpida figura di padre **Pino Puglisi**, sacerdote ucciso ventisei anni fa, il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno! Questo sacerdote è stato beatificato nel 2013 perché martire per mano della mafia palermitana. Il motivo della sua elevazione agli altari è stata la sua azione pastorale ordinaria a Brancaccio, quartiere di Palermo in cui era nato, condotta insieme a molti laici, che dava però grandemente fastidio alla cosca che controllava la zona (rappresentata dai fratelli Gravano).

Il pentito **Giovanni Drago**, sentito nel corso del processo penale seguito all'omicidio, chiarì il movente: "...Il prete era una spina nel fianco. Predicava, predicava, prendeva ragazzini e li toglieva dalla strada. Faceva manifestazioni,



Il beato padre Pino Puglisi

diceva che si doveva distruggere la mafia. Insomma, ogni giorno martellava, martellava e rompeva le scatole. Questo era sufficiente, anzi sufficientissimo per farne un obiettivo da togliere di mezzo..."

Questa dovrebbe essere la testimonianza resa da ogni Chiesa locale: stare in mezzo alla gente per annunciare il Regno di Dio e la sua giustizia, promuovendo la dignità della vita di ogni uomo che deve restare libero dai violenti di turno che vogliono spadroneggiare sugli altri.

Come diceva padre Puglisi in riferimento al tema del primo convegno della chiesa italiana dopo il Concilio Vaticano II (1976), "Evangelizzazione e promozione umana". Ovvero non può esistere un'azione evangelizzatrice di una popolazione che abita un determinato territorio senza un concreto interesse ai problemi e alle necessità della stessa, al fine di favorire le condizioni della crescita nella pienezza di vita da parte di ciascuno dei

suoi membri.

In questo modo si ricostruisce la credibilità della comunità cristiana, non tacendo i peccati più o meno gravi che sono sempre presenti, ma aiutando a vivere la santità da parte di tutti. Pensiamo a quanto scritto da Papa Francesco al n. 14 della esortazione apostolica "Gaudete et exsultate" nello scorso 19 marzo: "...Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova..."

E' quello che semplicemente ha fatto padre Pino sino al sacrificio supremo della vita. Lui rappresenta la Chiesa alla quale ci sentiamo orgogliosi di appartenere.

Mauro Frigerio
presidente circolo Acli

Movimento Terza Età alla ripresa

"Pregate perché la mia vecchiaia sia feconda, gioiosa, religiosa, con un po' di umorismo!". Questa citazione scritta da Papa Francesco nel suo ottantesimo compleanno sia un richiamo che ci sprona e ci aiuta a ricominciare con entusiasmo e rinnovamento il nuovo anno sociale del Movimento Terza Età.

Si apre innanzi a noi un anno sociale importante, segnato da grandi attese, aperto a nuovi orizzonti e ricco di promesse e di speranze.

La diocesi intende affrontare il problema della realtà degli anziani con un convegno per una pastorale organica che riguardi la terza età, segno evidente di una rivalorizzazione dell'età anziana.

"Questa bella età - afferma papa Francesco - è l'età della riscoperta, della solidarietà dell'amicizia. Non è il momento della solitudine e dell'isolamento, è ora il momento di riscoprire la bontà dello stare insieme, di imparare cose nuove, di rinnovare una fede in Dio che vive nella maturità dell'esperienza"

Valorizzeremo i nostri incontri del giovedì con proposte culturali e spirituali.

Alla fine di settembre si terrà la giornata d'apertura.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

La tradizionale mostra collettiva degli artisti locali e una serata sul fine vita con mons. Angelo Riva



Un'edizione della mostra artistica collettiva

Al di là della definizione degli appuntamenti legati al centotrentesimo, settembre come da consuetudine vede il Circolo culturale San Giuseppe impegnato nella promozione della mostra artistica collettiva riservata a nati o residenti in città, senza distinzione tra professionisti ed amatori, che dalla metà degli anni novanta accompagna il cartellone della patronale del Santo Crocifisso.

La possibilità di partecipare è aperta a tutti: gli interessati devono consegnare le loro opere entro giovedì 20 settembre nella sede di via Cavour 25. L'inaugurazione ufficiale è invece prevista sabato 22, alle 17, mentre le visite saranno possibili negli spazi del Centro pastorale monsignor Ratti venerdì 21, tra le 16 e le 19, sabato 22, dopo la vernice, e domenica 23, tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 19.

La rassegna arriva dopo quella che sta vedendo protagonista nella sala Minoretti, che in primavera si è aggiudicata il premio della critica "La bellezza resta", messo in palio da Heart Pulsazioni Culturali di Vimercate, nel contesto della quinta edizione del concorso di arti visive San Giuseppe. In questo caso, l'inaugurazione è avvenuta sabato 8, mentre l'opportunità delle visite terminerà oggi (orari: sempre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Il ciclo delle mostre a corollario della già citata edizione del concorso di arti visive continuerà poi in ottobre, quando tra sabato 13 e domenica 21 ad occupare la scena sarà **Aurora Vettori**, vincitrice del premio del pubblico.

Inoltre, è da segnalare che venerdì 12 ottobre, alle 21, nella sala Minoretti, monsignor **Angelo Riva**, docente di Teologia morale e delegato per la cultura della diocesi di Como, affronterà il tema "Disposizioni anticipate di trattamento: aspetti antropologici, culturali e morali". L'iniziativa è del Movimento per la Vita, con la collaborazione del Circolo culturale San Giuseppe. Sono infine aperte le iscrizioni alla visita a Colorno e Fontanellato, in calendario domenica 21 ottobre: per info, rivolgersi in sede.



Le opere degli artisti seregnesi in sala Minoretti

Notizie/Gr.ani.s

La Giornata per la custodia del creato occasione per un'ecologia più umana

Lo scorso 1° settembre si è celebrata la 13a. Giornata per la custodia del creato col tema "Coltivare l'alleanza con la terra". Occorre cercare un nuovo equilibrio tra il tessuto urbano ed il mondo naturale: come riportare il verde in città e come rendere le case più accoglienti ed ecosostenibili?

Il messaggio dei Vescovi italiani ha sottolineato come questa debba essere anche una prospettiva pastorale. Il Papa ha rilanciato l'enciclica *Laudato si'* per orientare a nuovi stili di vita e di consumo responsabile, così come a scelte lungimiranti da parte delle comunità. Molte le iniziative prese in tal senso da diocesi ed associazioni per arrivare a fonti energetiche rinnovabili o alle molte altre indicazioni per vivere in forma comunitaria la conversione ecologica. Ma c'è anche una prospettiva spirituale da coltivare: papa Francesco ricorda che "la pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, perché, autenticamente vissuta, si riflette in uno stile di vita equilibrato".

Una risposta può darla l'esempio di Lecco, visitata sabato 15 settembre, con un parco pubblico e una casa di accoglienza derivati dalla ristrutturazione di una cascina abbandonata. Un recupero non solo estetico, ma in grado di migliorare la salute pubblica grazie a nuove possibilità di socializzazione e di sport. Inoltre l'ufficio per la pastorale sociale appoggia il Labour Festival in corso a Sesto San Giovanni, che riflette sulle molteplici sfaccettature del problema lavoro oggi. Altri aggiornamenti sono disponibili su www.occhisulsociale.it

■ **Notizie/Circolo culturale San Giuseppe - Speciale 130 anni**

Domenica 30 settembre l'intitolazione di due sale a Vismara e Mariani, indimenticabili presidenti

Una cerimonia semplice, ma non per questo meno significativa, per rinnovare la gratitudine che il Circolo culturale San Giuseppe deve a due figure fondamentali nella sua storia, che quest'anno ha tagliato il traguardo del centotrentesimo di fondazione.

Domenica 30 settembre è infatti in programma l'intitolazione di due sale interne alla sede di via Cavour 25 a **Gino Vismara** ed **Arnaldo Mariani**, che furono presidenti dell'associazione il primo tra il 1955, quando subentrò a **Flavio De Nova**, fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1979, ed il secondo tra il 1980 ed il 1995. L'iniziativa è stata del consiglio direttivo che ha deciso di dedicare a Vismara la sala biliardo, realizzata su suo input negli anni che lo videro alla guida del Circolo, mentre il nome di Mariani, che già nel 2000 si era visto intitolare la segreteria, locale ormai diventato inaccessibile al pubblico dopo la ristrutturazione edilizia terminata nel 2013, sarà attribuito alla sala lettura all'ingresso.

«L'idea di fondo - spiega l'attuale presidente **Paolo Colzani** - è quella di guardare al futuro, come una realtà con un così lungo percorso alle spalle come la nostra deve saper fare, poggiando su ciò che di buono è stato compiuto in passato. E le figure di Gino ed Arnaldo, che per ragioni generazionali purtroppo non ho avuto la possibilità di conoscere personalmente, sono da questo punto di vista fondamentali per la passione, la costanza del loro impegno e



Gino Vismara



Arnaldo Mariani

l'amore che hanno riservato al Circolo. Ci piace pensare che vedendo le loro fotografie nelle sale, i soci che li hanno incontrati possano ricordare, magari con commozione, i momenti vissuti insieme, mentre coloro che solo recentemente si sono accostati all'associazione possano informarsi e prendere esempio dall'eredità che hanno lasciato a tutti».

Nello specifico, domenica 30 settembre soci e simpatizzanti saranno invitati a partecipare alla messa delle 10 nella Basilica San Giuseppe. Subito dopo, ci si trasferirà nella sede di via Cavour 25, per l'intitolazione delle sale.

Vismara, classe 1909, imprenditore, sposato e padre di otto figlie, è stato imprescindibile soprattutto nella fase di rilancio che seguì alla crisi dei primi anni sessanta, lavorando a stretto contatto con don **Pino Caimi**, all'epoca giovane assistente ecclesiastico, che l'ambiente ama con un trasporto ancora molto profondo. Cugino del pittore **Ambrogio Vismara**, Gino Vismara si meritò tra l'altro il titolo di commendatore di San Silvestro.

Mariani, classe 1921, impiegato, sposato e padre di due figlie, fu il suo naturale successore, collaborando attivamente con gli assistenti ecclesiastici don Pino Caimi, don **Ferdinando Mazzoleni** e don **Armando Cattaneo** e con monsignor **Luigi Gandini**. Tra l'altro, mercoledì 31 ottobre ricorrerà il ventesimo anniversario della sua scomparsa: quel giorno, alle 20, il Circolo lo ricorderà con una messa di suffragio nel santuario dei Vignoli.

■ **Libro/Curato da Paolo Cazzaniga**
Due diari di viaggio delle suore canossiane seregnesi in Cina

Sarà pubblicato in autunno, per iniziativa del Circolo culturale San Giuseppe, il volume "Da Han-kow a Fun-cia-in-Seregno in terra di Cina nel XIX secolo", curato da **Paolo Cazzaniga**, che comprenderà e valorizzerà due precedenti pubblicazioni, ritrovate nei mesi scorsi dopo oltre un secolo di oblio. Al libretto "Relazione del viaggio di tre figlie della carità Canossiane da Han-kow nell'Hup-pè orientale a Fun-cia-in nel Chen-si meridionale", che l'associazione aveva dato alle stampe per la prima volta nel 1896 e racconta il viaggio in Cina delle canossiane suor **Consolina Biscardi** e suor **Viola Corradini**, accompagnate dalla superiora madre **Santina Mesini**, si è aggiunto nelle ultime settimane il testo precedente, di fatto gemello, dal titolo "Settanta giorni di viaggio attraverso le grandi Province dell'Hup-pè e dello Schen-si meridionale", edito nel 1891 a Besana Brianza su input di don **Pietro Silva**, prevosto originario di Seregno, che invece narra il viaggio della seregnesa suor **Luigia Silva** insieme ad un gruppo di consorelle canossiane, che mosse sempre da Han-kow, dove era superiora suor **Paola Vismara**, nata a Milano da famiglia seregnesa, a Fun-cia-in.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Da martedì 25 via alle lezioni nella sede, cuore pulsante di un'attività che dura da vent'anni

Si ricomincia, per entrare orgogliosamente nel 20° anno dall'inizio dei corsi di italiano della scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere".

Una bella imbiancatura della sede è l'occasione per fare ordine e pulizia in un ambiente molto frequentato da ragazzi e adulti da pomeriggio a sera. La sede è il cuore pulsante dell'associazione, il luogo dove si svolge l'attività primaria, avvengono gli incontri, si prendono decisioni, si preparano eventi e corsi, è il luogo in cui si vive in modo pieno e armonico ogni momento relativo all'attività specifica. E questo soprattutto per i volontari che anni fa, scegliendo di insegnare la lingua italiana per permettere agli stranieri di comunicare, conoscersi e sentirsi accolti, hanno condiviso l'obiettivo di dar vita a una reciproca integrazione rispettosa delle culture e del vissuto di tutti.

Punti di forza, oltre ovviamente all'attività didattica, sono il dialogo, il confronto, la manualità che rende concreta la creatività, l'interesse per i temi sociali. Quanta storia possono raccontare i tavoli e i banchi della sede sempre pieni di libri, fogli, atlanti, stoffe, penne di ogni colore! E con i corsisti soprattutto adulti, quanta fatica nell'apprendere, ma quanta soddisfazione nello scoprire la capacità di riuscire a formulare frasi dapprima semplici ma poi sempre più articolate in italiano!

Ci si appresta ad iniziare

l'anno e, facendo pulizia negli ambienti, anche dentro si fa posto ad un rinnovato impegno al passo con i tempi tralasciano dubbi e remore come zavorra inutile.

La porta della scuola da martedì 25 settembre sarà aperta a chi per studio, lavoro o diletto vorrà conoscere programmi e metodo di lavoro. I volontari sono già pronti e nella prima riunione organizzativa della scorsa settimana hanno discusso ed approvato l'impostazione generale dell'anno.



Tra le proposte più significative l'incontro con "Bambini vestiti di sole", associazione di Cesano Maderno che opera in Burkina Faso, un corso di aggiornamento per gli insegnanti, la programmazione della Giornata mondiale dei migranti e rifugiati e di tanti eventi tra cui l'immane Cena dell'Amicizia.

Aria nuova, o meglio vernice nuova, per festeggiare i "primi 20 anni"!

Notizie/Azione Cattolica

Lectio divina dal 15 ottobre a San Carlo

Dopo un'estate ricca di iniziative e di incontri inizia il nuovo anno pastorale, che si apre con importanti novità: gli assistenti don **Gianni Zappa** e don **Luca Ciotti**, dopo i lunghi anni di servizio all'Azione Cattolica hanno ricevuto altri incarichi; al loro posto sono subentrati don **Cristiano Passoni**, col ruolo di assistente generale, e don **Fabio Riva**, assistente per il settore giovani.

Stimolata dalle parole di papa Francesco, l'Azione Cattolica propone anche quest'anno alla comunità pastorale della città la celebrazione della Lectio Divina, "lettura della Parola di Dio all'interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci" (Evangelii Gaudium, 152).

L'arcivescovo mons. **Mario Delpini** aveva affidato a tutti i fedeli della diocesi il compito di leggere la Lettera di San Paolo agli Efesini per diventare "corresponsabili per la costruzione della 'Chiesa dalle genti'", distribuita in numerose copie durante l'incontro dell'arcivescovo con la zona pastorale di Monza la sera del 16 gennaio 2018 a Meda.

Il percorso è continuato in tutte le zone pastorali della diocesi e a breve si concluderà con la

pubblicazione del documento finale.

La lettera agli Efesini è quindi l'argomento della Lectio divina di quest'anno: "Abbattere i muri di separazione – Per una Chiesa fino ai confini della terra".

Il percorso si articolerà in cinque incontri: 15 ottobre "Il disegno d'amore di Dio" (Efesini 1, 1-19); 19 novembre "Nessuno è straniero" (Efesini 2, 8-22); 10 dicembre "Ricolmi della pienezza di Dio" (Efesini 3, 14-21); 14 gennaio 2019 "Rivestire l'uomo nuovo" (Efesini 4, 17-32); 18 febbraio 2019 "Lottare con l'armatura di Dio" (Efesini 6, 10-20). Tutti gli incontri che si terranno nella chiesa di San Carlo con inizio alle 21, il predicatore sarà don **Emilio Beretta** del Centro pastorale ambrosiano di Seveso.

Domenica 14 ottobre a Roma in Piazza san Pietro, Paolo VI, il papa del nuovo statuto dell'AC rinnovato alla luce del concilio Vaticano II, verrà proclamato santo: è una occasione per una preghiera particolare.

Per conoscere la vita e le proposte dell'Azione Cattolica si può visitare il sito www.azionecattolicamilano.it.

■ Notizie/Gruppo Scout Seregno 1

Campi estivi per branchi, reparti, route, clan con temi di riflessione e impegno sociale



Il Noviziato sull'Alta via dei Giganti



Il clan Arkadia sulla Via Francigena

Per il gruppo scout un'altra estate tutta dedicata ai campi estivi.

Le vacanze di branco Seonee si sono svolte nel paese di Erbè, in provincia di Verona, alla base scout "Airone", di recente ristrutturata sia per ospitare altri scout, sia per accogliere i campi di volontariato di "Libera", in quanto primo bene confiscato ad un boss mafioso.

I lupetti hanno vissuto un avventuroso viaggio tra le frequenze della radio inventata da Guglielmo Marconi. Il campo è stato occasione anche per interrogarsi su questioni di attualità, ma non sono mancati i momenti di grande divertimento: battaglie di gavettoni, esperimenti scientifici strabilianti, giochi serali animati con sfide a suon di rock, rap, disco e lirica!

Il campo di reparto invece ha avuto luogo a Caprese Michelangelo, in provincia di Arezzo. Le attività, ambientate nel fantascientifico mondo di Avatar riguardavano il tema della diversità, della lotta contro l'indifferenza. Gli esploratori e le guide si sono cimentati con le tipiche tecniche scoutistiche: la costruzione delle sopraelevate, la cucina alla trappeur sul fuoco, i nodi...

Non sono mancate le cerimonie di fine campo, le prove dei totem e la recitazione della Promessa scout che indica l'ingresso ufficiale di un nuovo membro e durante la quale viene consegnato il fazzolettone con i colori del gruppo.

La Route di noviziato ha visto i ragazzi di-

ciassetenni mettersi alla prova percorrendo in dieci giorni l'Alta via dei Giganti in Valle d'Aosta. Accompagnati dai capi e da don **Gianluigi Fropa**, i novizi sono partiti da Gressoney la Trinite, attraversando quattro valli fino al paese di Lignan, rimandando sempre sopra i 1500 m di altitudine.

Il tema che legava i giorni di cammino erano riflessioni tratte da "La strada verso il successo", uno dei libri scritti da Robert Baden Powell. La catechesi era invece improntata sulla figura di Mosè come modello di pellegrino sulla strada, capace di portare il suo popolo alla meta nonostante la fatica e gli imprevisti lungo il cammino.

Il campo di clan quest'anno non è stato interamente di "strada": nei primi due giorni ogni ragazzo è stato mandato in una realtà sociale di Milano a svolgere servizio di volontariato. Questa esperienza forte ha permesso al singolo di mettersi in gioco e conoscere da vicino queste realtà spesso ignorate e confrontarsi poi con gli altri.

In seguito il clan si è messo in cammino lungo le strade della Via Francigena da Fornovo di Taro fino a Lerici. Ogni giorno era dedicato ad un "eroe del quotidiano", persone qualunque che hanno avuto il coraggio di ritrovare la loro strada, nonostante inizialmente avessero intrapreso dei vicoli bui. La lettura di queste testimonianze era accompagnata da giochi o gesti collegati alle loro storie.

Festa Ceredo, banchetto del Cav

Domenica 16 settembre, presso la parrocchia del Ceredo, in occasione della festa patronale, viene allestito un banchetto il cui ricavato sarà a favore del Centro Aiuto alla Vita. Tutti sono invitati a sostenere con vigore l'attività che viene svolta in favore della vita e per le mamme in difficoltà, mai cessata anche durante le ferie.

San Vincenzo ripresa di tutte le attività

I soci e collaboratori della San Vincenzo, dopo la pausa d'agosto, riprendono la loro attività assistenziale: si ripartirà dalle visite a domicilio (anche se, per specifici casi, la nostra presenza non è mai venuta a mancare), dalla distribuzione di indumenti e cibo, e nel servizio mensa, per i quali è stata comunque garantita un'attività sostitutiva per il periodo di chiusura, affinché i maggiori problemi degli assistiti non venissero dimenticati nel momento in cui la maggioranza delle persone si gode, giustamente, un breve periodo di vacanza. Come ogni anno, ai primi di ottobre si terrà, a scopo benefico, la consueta vendita del pan tramvai fuori dalla Basilica San Giuseppe.

Notizie/Comunione e Liberazione

La Giornata di inizio anno con don Carron in video sabato 29 settembre dalle 14,30 al Palaporada

Come ogni anno, il movimento di Comunione e Liberazione propone un incontro all'inizio dell'anno sociale per tracciare il cammino da seguire. L'invito è rivolto a chiunque desideri approfondire l'avvenimento del cristianesimo, nel solco tracciato da don Giussani.

La Giornata di inizio anno 2018 si terrà sabato 29 settembre alle 14,30 presso il Palaporada di Seregno, dove si potrà seguire in diretta audio-video da Milano l'intervento di don **Julian Carron**, presidente della Fraternità di CL; a seguire verrà celebrata la messa. Per info e prenotazione tesserino di partecipazione: segreteria.cl.seregno@gmail.com

La Messa mensile per le comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 1 ottobre alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Durante l'estate appena trascorsa c'è stata la possibilità per le comunità della Brianza Ovest di continuare il cammino condiviso durante tutto l'anno grazie ad una settimana di vacanza a Cervinia.

A tale proposito riportiamo la testimonianza di Anna.

“Da questi fatti saprai che io sono il Signore.

Sono Anna, da poco più di un anno mi sono trasferita a Seregno e ho partecipato, per la prima volta, alla vacanza che la comunità di Comunione e Liberazione propone ogni estate. Alla partenza ero entusiasta, certa di proseguire il cammino con persone che in pochi mesi sono diventati volti amici.

“Da questi fatti saprai che io sono il Signore”, questo è il titolo della vacanza, che racchiude in sé il senso di tutto l'anno trascorso attraverso la partecipazione alle proposte del Movimento.

Ricordo la scuola di comunità, i progetti di carità di Avsi, l'incontro con Mons. Delpini a Santa Valeria, le assemblee in parrocchia per paragonarsi sui temi delle recenti elezioni comunali e il semplice incontrarsi al “Bavarese” per dialogare e confrontarci sul quotidiano.

Incontri, piccoli e grandi, che ho riconosciuto come dono del Signore all'opera nella mia vita. Il suo amore viene prima di tutto, Lui è fedele, si fa incontrare e mi abbraccia.

La vacanza, tenutasi a Cervinia nella settimana dell'Assunta, è stata ricca di incontri, testimonianze, camminate in montagna, canti, serate musicali e di presentazioni di letture suggerite per l'estate. Momenti tra loro diversi, ma tutti legati da un filo rosso, che mi ha permesso di riconoscere come l'amicizia vissuta con Gesù rende il cuore lieto, lo spalanca; fa diventare l'uomo più creativo perché tutto teso a riconoscerLo ogni giorno.

Nel riprendere l'anno sociale sono grata di avere con me degli amici con cui continuare l'entusiasmante cammino della vita; certa che Gesù continua a mandare testimoni attraverso i quali si rende presente nelle mie giornate”.

Anna, Seregno



I partecipanti alla vacanza a Cervinia

Notizie/Rinnovamento nello Spirito

Tende della misericordia due giorni in piazza Trento e Trieste a Monza

Sabato 22 e domenica 23 settembre il Rinnovamento nello Spirito in collaborazione con Azione Cattolica, Focolarini, Comunione e Liberazione ed altre realtà ecclesiali organizza due giornate di evangelizzazione a Monza. L'evento avrà inizio alle 10 con la celebrazione della messa presso la chiesa delle Sacramentine di Monza, cui seguirà la processione per accompagnare il Santissimo Sacramento nella tenda montata in piazza Trento e Trieste. Dalle 11,30 alle 12,30 momento di evangelizzazione in piazza. Nel pomeriggio dalle 15 alle 18 musica, balli e giochi per bambini. Dalle 21 alle 23 musica, canti e danze in piazza per tutti e dalle 23 adorazione notturna in tenda fino alle 9 di domenica mattina con l'ausilio dell'associazione “I templari”, gruppo di ex poliziotti e carabinieri volontari che si sono messi a disposizione per la sicurezza della tenda anche di notte. L'iniziativa proseguirà per tutta la giornata di domenica con racconti e testimonianze al mattino e alle 14 verrà proposto un percorso fotografico su pannelli mobili (walk imaging) che introdurrà all'incontro con la Misericordia di Dio. Dopo la processione per riportare il Santissimo nella chiesa delle Sacramentine, alle ore 18 l'iniziativa si chiuderà con la celebrazione della messa in Duomo. Per tutto il periodo dell'iniziativa è prevista presso la tenda la possibilità di accedere alle confessioni.

Notizie/Gruppo Unitalsi

Dall'Africa all'India il racconto dei volontari: ecco come i progetti cambiano la vita di tanta gente

L'estate 2018 è stata davvero intensa per i volontari di Auxilium India.

Dal 13 al 18 giugno una prima delegazione si è recata in Etiopia alla missione di Zway. "Era il primo viaggio in Africa – racconta **Ingrid Sormani**, volontaria – All'Etiopia ci lega suor **Anita**, salesiana indiana amica di Suor **Camilla** che dal 2011 aiutiamo nelle attività sanitarie per i più piccoli".

A Zway ha realizzato un dispensario che in questi anni è diventato un punto di riferimento per la popolazione a sud di Addis Abeba. "Il dispensario è un punto di primo soccorso – dice **Roberto Galli**, medico di Verano B. – che offre la possibilità di uno screening di base e di un supporto farmacologico che altrimenti queste persone non potrebbero permettersi. E' una presenza preziosa e indispensabile." Al dispensario arrivano più di 100 persone ogni giorno, la maggioranza bambini, spesso sofferenti per la malnutrizione, causa di un'alta mortalità infantile; la missione ha cercato di rispondere a questo bisogno attraverso un programma di aiuto alimentare. "Il nostro sostegno – racconta **Francesco Tagliabue**, vicepresidente dell'associazione – continuerà attraverso un contributo per l'acquisto di farmaci e un nuovo progetto per realizzare strutture igienico sanitarie per mamme e bambini."

Nel mese di agosto quattro volontari sono stati invece in India. "L'incontro con la realtà di Mumbai è spazzante – racconta **Simone Carcereri**, al suo primo viaggio –. Nelle baraccopoli

abbiamo verificato i progetti a favore delle donne che Auxilium sostiene coi padri salesiani. È bello vedere come la gente senta questi interventi come determinati". La collaborazione con la Don Bosco Development Society è oramai collaudata da più di 10 anni, e ad oggi sono oltre 150.000 le persone aiutate dai progetti di formazione, sociali e sanitari nell'ispettoria di Mumbai.

Da lì i volontari si sono poi recati nello Stato del Gujarat a visitare un nuovo progetto, per favorire l'allevamento di bestiame. "Ci ha colpito come con poco si riesca a cambiare la vita delle persone – racconta **Daniele Rigamonti**, anche lui alla sua prima esperienza. Abbiamo fatto visita ad alcune delle 30 famiglie coinvolte, siamo entrati nelle case e abbiamo ascoltato le diverse storie, che raccontano come attraverso questo progetto si riesca a costruire un futuro per la propria famiglia".

Ultime tappe Lonavla, Malavli, Kune e Pune, nel cuore dell'attività del progetto adozione a distanza. "Per me è stato il quarto viaggio in India – dice **Matteo Zampieri** – ma l'incontro con i piccoli è sempre nuovo." Qui la scommessa dell'educare passa attraverso il servizio delle suore di Maria Ausiliatrice.

Al termine del viaggio ognuno porta con sé la nostalgia di queste terre e il desiderio di condividere tutta la bellezza che esiste anche in mezzo a tanta povertà, la stessa di cui raccontava suor Camilla quando parlava della sua India, che chiede di impegnarsi per ognuno dei volti incontrati.



Ingrid Sormani e Roberto Galli in Etiopia



I volontari nella baraccopoli di Mumbai



Con i bambini del villaggio di Kune

Notizie/Associazione Carla Crippa

Incontro con la direttrice dell'hogar de la Esperanza e con le volontarie è arrivata anche Maria Eugenia

Sabato 1 settembre in serata sono atterrate all'aeroporto di Malpensa Chiara Colombo e Marta Abbondi, le volontarie che hanno trascorso il mese di agosto in Bolivia, all'Hogar de la Esperanza, a Santa Cruz de la Sierra. L'Associazione Carla Crippa sostiene il progetto dell'Hogar da oltre vent'anni.

Proprio la direttrice dell'Hogar, **Hermana Bonawentura**, è venuta in Italia a fine luglio per conoscere i membri dell'associazione: ha stretto le mani ai fratelli di Carla Crippa, ai soci fondatori, ha abbracciato i volontari conosciuti di persona in Bolivia negli ultimi anni e ha trascorso una serata tra il calore (e le zanzare) della nostra Brianza. Sapere che il nome e il ricordo di Carla Crippa continuano a vivere a Seregno come in Bolivia rassicura e fa sperare che l'azione dell'associazione prolifichi e prosegua per lungo tempo ancora.

Il primo di settembre, insieme a Chiara e Marta, è arrivata in Italia anche **Maria Eugenia**, una ragazza boliviana di vent'anni che in passato è stata ospite dell'Hogar de la Esperanza e della casa famiglia "Sandro Terragni", e che oggi vive con la mamma in un piccolo paesino fuori Santa Cruz, dove conduce i suoi studi universitari. Maria Eugenia resterà in Italia per i prossimi tre mesi, per sottoporsi a un intervento di protesizzazione alla gamba, che ha perso alla nascita per una malformazione genetica. In questi mesi sarà ospitata da alcune famiglie amiche dell'associazione e po-



L'incontro con suor Hermana Bonawentura

trà effettuare le visite necessarie a Monza, presso l'Officina Pirola che le ha realizzato la nuova protesi. Maria Eugenia risiederà qui fino a novembre, per poi tornare in Bolivia.

Da parte dell'associazione il ringraziamento va a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto e che hanno contribuito a realizzarlo, alle famiglie che hanno messo a disposizione le proprie risorse per l'accoglienza e a quanti vorranno incontrare e conoscere Maria Eugenia nelle prossime occasioni che ci saranno.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Un apparecchio radiologico per il Congo

Per "aiutarli a casa loro" non siamo in grado di fare cose grandi come bloccare le navi che lasciano la Sardegna cariche di armi per attraversare il Mediterraneo oppure bloccare le importazioni di cobalto, tungsteno o coltan che arrivano nei nostri smartphone dalle spaventose miniere del nord est del Congo dove si usano bambini per scavare materiale radioattivo in cunicoli per topi. Quando poi i bambini diventano un po' grandi e non riescono ad infilarsi nei cunicoli per topi, gli si mette in mano un mitra più grande di loro e li si manda ad ammazzare, pieni di droga fino ai capelli.

Questo è il Nordest del Congo R.D. dove (forse) a dicembre ci saranno le elezioni politiche per decidere chi succederà a Joseph Kabila, l'ultimo "successore" di Mobutu "il leopardo".

Questo è il Nordest del Congo R.D. dove il seregno padre **Ferdinando Colombo** ha vissuto la sua grande vocazione missionaria. In questa terra il Gsa ha fatto piccole cose, granellini di sabbia da unire ai mattoni di tante persone che hanno reso la missione di Watsa un punto di riferimento per i più poveri, minacciati dai potenti che usano i piccoli, che cavalcano le epidemie

per soffocare ogni tentativo di sviluppo.

Il Gruppo missionario di S. Ambrogio per ricordare padre Colombo ad un anno dalla scomparsa (il prossimo 20 ottobre) condividerà con il Gsa l'impegno per dotare il dispensario di Watsa di un apparecchio radiologico, studiato appositamente per situazioni "estreme" con difficoltà di fornitura elettrica e in condizioni di facile degrado.

Nel frattempo i volontari del Gsa – neurochirurghi, ostetriche, fisioterapisti e tecnici di laboratorio – hanno trascorso le loro vacanze negli ospedali di Afagnan in Togo e di Tanguiéta in Bénin riportando a casa esperienze sempre molto ricche e lasciando ai colleghi africani competenze e successi a favore dei più deboli.

È anche tempo di rinnovo delle cariche associative: il 13 settembre presso il Centro Culturale San Benedetto di via Lazzaretto, dopo aver rivisto l'esperienza di questi due anni, sono stati impostati i progetti che impegneranno il nuovo consiglio direttivo.

Notizie/Gruppo Unitalsi

In 29 tra volontari e disabili a Borghetto per due settimane. Intanto è partito SoLiWe: week-end di sollievo e autonomia



Vacanze a Borghetto (foto repertorio)

All'inizio delle vacanze il gruppo Unitalsi si era posto come obiettivo principale quello di portare i disabili a trascorrere quindici giorni di vacanza alla Casa della Gioia a Borghetto Santo Spirito: quest'anno il gruppo seregnesi era composto da 29 partecipanti di cui 16 volontari e 13 "ospiti". È un impegno non indifferente per i volontari che si mettono a disposizione in quei quindici giorni, durante i quali vivono assistendo e curando in tutte le sue necessità una persona in forte difficoltà. È un'attività faticosa ma ricca di tantissima gratitudine, carità e amore.

E sempre la Casa della Gioia è al centro del progetto "SoLiWe: Week-End di autonomia, sole e mare", presentato dalla sottosezione di Monza (a cui fa riferimento anche il gruppo di Seregno) e finanziato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Cinque week-end di sollievo per i disabili e per le loro famiglie, che consentono a gruppi di circa 50, tra volontari e disabili, della provincia di Monza la possibilità di vivere dei week-end di autonomia, principalmente utilizzando come base di appoggio appunto la Casa della Gioia di Borghetto. Ognuno dei prossimi appuntamenti prevedrà anche un'esperienza speciale quale ad esempio la visita ai Borghi medievali liguri. Le prove generali di questa nuova iniziativa si sono svolte domenica 6 maggio quando un gruppo di circa 60 persone si è recato a Sondrio, al Santuario della Madonna della Sassella, in seguito si è spostato a Berbenno in Valtellina per scoprire i segreti della produzione dello "Sfurzat". Il secondo appuntamento è stato a giugno, con una due giorni a Borghetto. Il prossimo weekend sarà quello del 22 - 23 settembre con visita al museo delle ceramiche di Savona, il quarto si svolgerà a ottobre quando, terminata la stagione estiva, si potrà godere tutto il relax della riviera ligure, mentre il progetto si concluderà con il Capodanno in riviera.

IL LIBRO DEL MESE

L'autobiografia del card. Scola è uno sguardo pieno di speranza

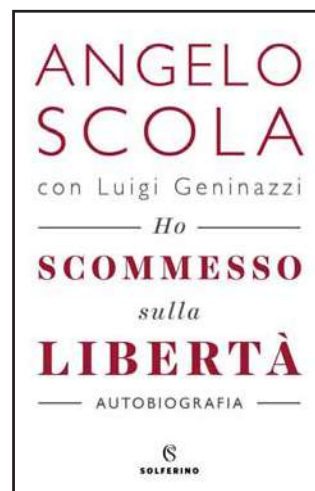
È lucido e consapevole, ma pieno di speranza, lo sguardo con cui il cardinale **Angelo Scola** racconta la sua vita, la Chiesa e l'Italia, nella profonda e sorprendente conversazione con **Luigi Geninazzi** già inviato di *Avvenire*: dalla riscoperta della scelta cristiana nell'adolescenza alla militanza in Comunione e Liberazione in fecondo dialogo con il «genio educativo» di don Giussani, e dalle incomprendimenti con qualche au-

torità ecclesiastica milanese all'amicizia con Giovanni Paolo II che lo nomina vescovo a soli 49 anni. Non mancano ricordi personali e collettivi, dal travaglio della lunga malattia e dall'esperienza della psicoanalisi al passaggio tra il papato di Ratzinger, a cui fin dall'avventura di «Comunione» lo lega una intensa amicizia intellettuale, e quello di Bergoglio, definito «un salutare colpo allo stomaco per le Chiese d'Europa». Al centro si staglia una domanda cruciale: a che punto è la Chiesa di oggi? Tra chi riduce il cristianesimo a semplice religione civile e chi propone un puro ritorno al Vangelo, il cardinale indica una «terza via» che è quella delle implicazioni dei misteri della fede. E dell'impegno fattivo dei credenti per contribuire alla «nascita di una nuova Europa, inevitabilmente meticciasa ma non per questo senza più identità».

Angelo Scola con Luigi Geninazzi

Ho scommesso sulla libertà

Solferino - Pagine 295 - Euro 18,00



iblos



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi
17.30	Don Orione
18.00	Basilica S. Ambrogio S. Carlo Abbazia
18.30	S. Valeria
19.00	Ceredo
20.00	Vignoli
20.30	Lazzaretto

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione
7.30	S. Valeria Basilica
8.00	Ceredo Abbazia
8.30	S. Ambrogio Sacramentine
8.45	Basilica
9.00	Istituto Pozzi

9.30	S. Valeria
9.45	Don Orione
10.00	Abbazia Basilica Lazzaretto
10.30	S. Carlo S. Ambrogio Ceredo S. Salvatore Sacro Cuore (da settembre a maggio)
11.00	S. Valeria Don Orione Abbazia Lazzaretto Basilica
11.30	Don Orione
17.30	Basilica
18.00	S. Carlo Abbazia Ceredo
18.30	S. Valeria Lazzaretto
20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine Istituto Pozzi Abbazia Basilica S. Salvatore S. Valeria Abbazia Don Orione Ceredo S. Ambrogio Lazzaretto S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)
9.00	Basilica
15.30	Cappella Ospedale (martedì)
17.30	Don Orione
18.00	Basilica Abbazia
18.30	S. Valeria S. Ambrogio (martedì - giovedì)
20.30	Vignoli (mercoledì) Ceredo (giovedì)

**MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV****S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

l'Amico della Famiglia

Anno XCVI, 16 settembre 2018, numero 7

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio;
foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicolafamiglia@yahoo.it;
Grafica e impaginazione: Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 14 ottobre 2018.

Ti conosciamo bene.

© pzedimus.it | 2016



Ti consigliamo meglio.

A Seregno, Via C. Colombo



LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bcccarate.it



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

YARIS HYBRID.

50% ELETTRICO IN CITTÀ, SENZA PRESE DI RICARICA.



**GIÀ OMOLOGATA SECONDO
I NUOVI STANDARD WLTP*.**

**ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS DI € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.**



MARIANI AUTO dal 1955

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA
ANCHE DOMENICA 16 E 23 SETTEMBRE**

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublin, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

Offerta valida fino al 30/09/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARe - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). *Presso i nostri punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light-Duty Vehicles Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).